Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 112° — Numero 310

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Giovedì, 9 dicembre 1971 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 21.030 - Semestrale L. 11.030 - Trimestrale L. 6.020 - Un fascicolo L. 100 - Fascicoli annate arretrate: L. 200 - Supplementi ordinari: L. 100 per ogni sedicesimo o frazione di esso.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 16.030 - Semestrale L. 9.020 Trimestrale L. 5.010 - Un fascicolo L. 90 - Fascicoli annate arretrate: L. 180.

I PREZZI di abbonamento sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r; GENOVA, via XII Ottobre, 172/r (Piccapietra); BOLOGNA, Strada Maggiore, 23/A e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Libreria dello Stato — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le agenzie di Milano, Napoli, Firenze, Genova e Bologna possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 310 DEL 9 DICEMBRE 1971:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e nel conferimento di premi n. 70: **Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico:** Buoni del Tesoro novennali 5 %, di scadenza 1° gennaio 1977 (dalla serie 1ª/1977 alla serie 54ª/1977), emessi in base alla legge 29 aprile 1967, n. 230, al decreto-legge 30 ottobre 1967, n. 967 ed ai decreti ministeriali 13 novembre 1967 e 9 maggio 1968. — Parte I: Elenco dei premi assegnati nella QUARTA estrazione eseguita il 30 novembre 1971; Parte II: Elenco dei premi assegnati nella 1ª 2ª e 3ª estrazione.

(10253)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 14 agosto 1971, n. **1023.**

Aumento del contributo all'Ufficio internazionale per la pubblicazione delle tariffe doganali in Bruxelles.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il contributo del Governo italiano all'Ufficio internazionale per la pubblicazione delle tariffe doganali in Bruxelles, disposto con legge 25 giugno 1952, n. 1016, è elevato, a partire dal 1965, a lire 7.600.000.

Art. 2.

All'onere di lire 26.600.000, derivante dall'attuazione della presente legge negli anni finanziari dal 1965 al 1971, si fa fronte: per lire 19.000.000, a carico delle disponibilità del fondo iscritto al capitolo n. 3523 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1969, a tal uopo intendendosi prorogato il termine di utilizzo delle suddette disponibilità indicato dalla legge 27 febbraio 1955, n. 64; per lire 3.800.000 a carico del corrispondente capitolo n. 3523 per l'anno finanziario 1970; e, per lire 3.800.000, con riduzione del corrispondente capitolo n. 3523 per l'anno finanziario 1971.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 14 agosto 1971

SARAGAT

COLOMBO — MORO — FERRARI-AGGRADI — ZAGARI

Visto, *il Guardasigilli*: COLOMBO

LEGGE 23 novembre 1971, n. **1024.**

Trattamento di quiescenza del personale operaio della amministrazione dei monopoli di Stato.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico

Gli operai dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, in servizio alla data di entrata in vigore della presente legge, inquadrati a ruolo ai sensi dell'articolo 23 della legge 28 marzo 1962, n. 143, e ai sensi della legge 27 maggio 1970, n. 360, e della legge 30 maggio 1970, n. 361, possono chiedere il riscatto, ai fini del trattamento di quiescenza in applicazione dell'articolo 9 del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, ratificato con la legge 29 gennaio 1951, n. 33, dei periodi di servizio effettivamente resi, presso gli opifici e stabilimenti dell'Amministrazione stessa, per lavori di carattere stagionale.

Per gli operai di cui al primo comma che, alla data di entrata in vigore della presente legge, abbiano già acquisito il diritto alla pensione di vecchiaia, l'Istituto nazionale della previdenza sociale non è tenuto al rimborso dei contributi assicurativi relativi ai periodi riscattati di cui all'ultimo comma del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, ratificato con la legge 29 gennaio 1951, n. 33. Lo Stato subentra nel diritto di ciascun operaio alla quota della pensione di vecchiaia, all'atto della

sua cessazione dal servizio, ai sensi dell'art. 10, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 20.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 novembre 1971

SARAGAT

COLOMBO — PRETI — DONAT-CATTIN — FERRARI-AGGRADI

Visto, *il Guardasigilli*: COLOMBO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 novembre 1971, n. **1025.**

Trasferimento di un posto di tecnico laureato di ruolo dall'istituto di statistica presso la facoltà di economia e commercio dell'Università degli studi di Messina, all'istituto di scienze demografiche presso la facoltà di economia e commercio dell'Università degli studi di Palermo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato e modificato dalla legge 24 giugno 1950, n. 465;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1967, n. 845, con il quale, tra gli altri, sono stati assegnati posti n. 1 di tecnico laureato di ruolo all'istituto di statistica presso la facoltà di economia e commercio dell'Università degli studi di Messina;

Viste le accluse deliberazioni del senato accademico e della facoltà di economia e commercio della suddetta Università degli studi di Messina adottate nelle sedute del 23 aprile 1971, 5 e 25 ottobre 1971;

Viste le accluse deliberazioni del senato accademico e della facoltà di economia e commercio dell'Università degli studi di Palermo adottate nelle sedute del 22 maggio 1971 e 2 luglio 1971;

Decreta:

A decorrere dal 1° novembre 1971, il posto di tecnico laureato indicato nelle premesse, presentemente assegnato all'istituto di statistica presso la facoltà di economia e commercio dell'Università degli studi di Messina, è trasferito all'istituto di scienze demografiche presso la facoltà di economia e commercio dell'Università degli studi di Palermo.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 novembre 1971

SARAGAT

MISASI

Visto, *il Guardasigilli*: COLOMBO
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 dicembre 1971
Atti del Governo, registro n. 245, *foglio n.* 116. — CARUSO

DECRETO MINISTERIALE 15 giugno 1971.

Costituzione della commissione per la determinazione dell'ammontare dell'integrazione supplementare comunitaria per i semi di colza e ravizzone triturati nella campagna 1970-71.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regolamento 136/66 in data 22 settembre 1966 del Consiglio dei Ministri della C.E.E. relativo all'attuazione di un'organizzazione comune dei mercati nel settore dei grassi;

Visto il regolamento 876/67 del Consiglio dei Ministri della C.E.E. del 20 novembre 1967 modificato con i regolamenti 842/68 e 1221/70 concernente l'integrazione supplementare per i semi di colza e ravizzone trasformati in Italia;

Visto il regolamento 1125/68 in data 30 luglio 1968 della commissione C.E.E. modificato dal regolamento 1460/69 relativo alle modalità riguardanti l'integrazione supplementare per i semi di colza e di ravizzone trasformati in Italia;

Visto l'art. 24 del decreto-legge 18 dicembre 1970, n. 1012, relativo alle disposizioni concernenti l'organizzazione comune dei mercati nei settori degli ortofrutticoli e delle materie grasse di origine vegetale;

Ritenuta la necessità di provvedere alla costituzione della commissione per la determinazione dell'ammontare dell'integrazione supplementare spettante alle ditte nazionali che, durante la campagna 1970-71 e successive campagne, avranno proceduto alla disoleazione di semi di colza e ravizzone di origine comunitaria, nonchè delle modalità e dei criteri relativi alla liquidazione dell'integrazione medesima;

Decreta:

Art. 1.

E' istituita presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato una commissione per la determinazione dell'ammontare dell'integrazione supplementare comunitaria spettante alle ditte nazionali che, durante la campagna 1970-71 e successive campagne avranno proceduto alla disoleazione di semi di colza e ravizzone di origine comunitaria, nonchè delle modalità e dei criteri relativi alla liquidazione dell'integrazione medesima.

Art. 2.

La commissione di cui al precedente articolo è così composta:

Carbone dott. Eugenio, direttore generale della produzione industriale del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, con funzioni di presidente;

Tucci dott. Attilio, direttore di divisione, della direzione generale della produzione industriale del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, con funzioni di vice-presidente;

Machioni dott. Giovanni, consigliere di 1ª classe della Ragioneria generale dello Stato;

Notaro dott. Pasquale, direttore di divisione, e, in sua assenza, Rendina dott. Giuseppe, direttore di sezione, della direzione generale delle dogane ed imposte indirette del Ministero delle finanze;

Marincola Cattaneo dott. Raffaele, direttore di divisione della direzione generale della tutela economica dei prodotti agricoli del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

La Sala dott. Michele, ispettore superiore dell'ufficio speciale per la cooperazione economica internazionale nel campo dell'agricoltura, del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

D'Aleo dott. Giovanni, direttore di divisione dell'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo;

Cilenti dott. Giorgio, dell'Associazione nazionale fra gli industriali degli olii da semi;

Carlizzi dott. Giuseppe, dell'Associazione nazionale dell'industria olearia.

Le funzioni di segretario della predetta commissione saranno eseguite dal dott. Livio Centioli, ispettore superiore della direzione generale della produzione industriale del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

Art. 3.

Al presidente, ai componenti ed al segretario della commissione saranno corrisposti i gettoni di presenza, ai sensi del decreto presidenziale 11 gennaio 1956, n. 5, modificato con legge 5 giugno 1967, n. 417.

La spesa relativa graverà sul cap. n. 1152, art. 2 dello stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato. per l'esercizio finanziario 1971 e sui corrispondenti capitoli degli esercizi finanziari successivi.

Art. 4.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 giugno 1971

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
GAVA

p. *Il Ministro per il tesoro*
SINESIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 ottobre 1971
Registro n. 11 Industria e commercio, foglio n. 49

(10596)

DECRETO MINISTERIALE 4 settembre 1971.

Delega al Presidente della giunta regionale sarda di disporre pagamenti su alcuni capitoli del bilancio del Ministero dell'agricoltura e delle foreste riguardanti opere di bonifica e di miglioramento fondiario.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto lo statuto speciale per la Sardegna, approvato con la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 19 maggio 1949, n. 250 e 19 maggio 1950, n. 327, recanti norme di attuazione di detto statuto speciale;

Visto l'art. 2 della legge 5 settembre 1951, n. 1037, concernente l'autorizzazione al Ministero dell'agricoltura e foreste a delegare al Presidente della giunta regionale sarda talune funzioni in materia di opere di bonifica e di miglioramento fondiario, nei limiti delle somme stanziate per la Sardegna nei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Visti i propri decreti con i quali tale delega venne conferita o prorogata per gli esercizi finanziari dal 1951-52 al 31 dicembre 1968;

Visti i propri decreti in data 9 luglio 1970 con cui, rispettivamente, è stato ritenuto valido, a tutti gli effetti, l'esercizio nell'anno finanziario 1969, da parte del Presidente della giunta regionale sarda, delle facoltà previste dal citato art. 2 della legge 5 settembre 1951, n. 1037, ed è stata conferita per l'anno finanziario 1970 la delega di che trattasi;

Vista la nota in data 26 marzo 1971 (n. 4256 di protocollo) con la quale la Presidenza della giunta regionale sarda prospetta la necessità che venga prorogata per il 1971 la delega suddetta;

Visto il telegramma in data 27 maggio 1971 (n. 6221 di protocollo) con il quale la citata Presidenza della giunta regionale sarda, a rettifica di quanto comunicato con la suddetta nota del 26 marzo 1971, precisa che al 1° gennaio 1971 delle somme a suo tempo stanziate a carico dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per opere di bonifica e di miglioramento fondiario in Sardegna risultavano rimasti da pagare i seguenti importi, regolarmente impegnati: L. 6.079.405 sul capitolo 8435R; lire 1.617.483 sul capitolo 8436R; L. 126.945.175 sul capitolo 8450R; L. 14.344.371 sul capitolo 8452R;

Considerata l'opportunità di delegare al Presidente della giunta regionale sarda la facoltà di disporre il pagamento delle somme suddette;

Decreta:

E' delegata, per l'anno finanziario 1971, al Presidente della giunta regionale sarda, la facoltà di disporre, sui capitoli n. 8435, n. 8436, n. 8450 e n. 8452 aggiunti allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per le spese da effettuarsi in conto residui degli esercizi precedenti, il pagamento delle somme relative ad opere di bonifica e di miglioramento fondiario in Sardegna per la cui esecuzione le somme stesse erano state regolarmente impegnate.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 settembre 1971

Il Ministro: NATALI

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 ottobre 1971
Registro n. 15 Agricoltura e foreste, foglio n. 246

(10547)

DECRETO MINISTERIALE 9 settembre 1971.

Determinazione dei valori e delle caratteristiche tecniche della serie di francobolli celebrativi del XXV anniversario della Repubblica italiana.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 21 del codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con il regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 239 del regolamento per i servizi postali (titolo preliminare e parte prima), approvato con il regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 giugno 1971, n. 706, con il quale è stata autorizzata l'emissione di alcune serie di francobolli celebrativi e commemorativi per il 1971;

Decreta:

Articolo unico

E' emessa una serie di due francobolli celebrativi del XXV anniversario della Repubblica, nei valori da L. 50 e da L. 90.

Detti francobolli sono stampati in rotocalco, su carta fluorescente, non filigranata; formato carta: mm. 26 × 31; formato stampa: mm. 22 × 27; la perforatura è formata da n. 14 dentelli su due centimetri; tiratura: quindici milioni di esemplari da L. 50 e otto milioni di esemplari da L. 90; colori: rosso, verde, viola e nero, per il valore da L. 50, rosso, verde, bruno e nero, per quello da L. 90; quartino: 100 esemplari.

La vignetta, unica per i due valori, poggia sul lato corto del formato ed è composta da tre fasce verticali — verde a sinistra, bianca al centro e rossa a destra — raffiguranti la bandiera italiana. Al centro della fascia bianca è posta l'effigie di Giuseppe Mazzini, in colore viola nel valore da L. 50 e bruno in quello da L. 90.

Sotto l'effigie di Mazzini, l'una a sinistra e l'altra a destra, sono riprodotte, in nero, le date « 2-6-1946 » e « 2-6-1971 ». Alla base della vignetta è stampata, su due righe ed in nero, la leggenda « XXV ANNIVERSARIO - DELLA REPUBBLICA ». La parola « ITALIA » e l'indicazione del valore, sempre in colore nero, sono poste in alto, rispettivamente a sinistra e a destra.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 settembre 1971

Il Ministro
per le poste e le telecomunicazioni
BOSCO

Il Ministro per il tesoro
FERRARI-AGGRADI

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 novembre 1971
Registro n. 50 Poste e telecom., foglio n. 77

(10597)

DECRETO MINISTERIALE 27 settembre 1971.

Trasferimento alla gestione assistenza sanitaria dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali delle attività e passività della ex gestione indennità ed assegni ai salariati dell'ente stesso.

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 23, quarto comma, della legge 18 marzo 1968, n. 249, col quale viene stabilito che tutte le attività della gestione indennità ed assegni ai salariati dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali sono trasferite alla gestione assistenza sanitaria dell'ente medesimo;

Considerato che la predetta gestione indennità ed assegni ai salariati ha cessato di erogare le sue prestazioni istituzionali a favore del personale operaio delle amministrazioni dello Stato a seguito dell'emanazione della citata legge n. 249;

Considerato che la sopra detta gestione espone, al 31 dicembre 1970, un deficit patrimoniale di lire 1.928.006.931 derivante da attività per L. 66.843.878 e da passività per L. 1.994.850.809;

Decreta:

Le attività e le passività della gestione indennità ed assegni ai salariati dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali al 31 dicembre 1970, rispettivamente di L. 66.843.878 e di L. 1.994.850.809, sono trasferite alla gestione assistenza sanitaria dell'ente medesimo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 settembre 1971

Il Ministro per il tesoro
FERRARI-AGGRADI

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
DONAT-CATTIN

(10599)

DECRETO MINISTERIALE 5 novembre 1971.

Autorizzazione alla società « Revisori associati - Società fiduciaria di revisione - S.p.a. », con sede in Bologna, ad esercitare attività fiduciaria e di revisione.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO
E L'ARTIGIANATO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 23 novembre 1939, n. 1966, che disciplina l'attività delle società fiduciarie e di revisione;

Visto il regio decreto 22 aprile 1940, n. 531, contenente le norme per l'attuazione della citata legge 23 novembre 1939, n. 1966;

Vista la domanda presentata dalla società « Revisori associati - Società fiduciaria di revisione S.p.a. », con sede in Bologna, diretta a conseguire la prescritta autorizzazione all'esercizio di attività fiduciaria e di revisione;

Accertato che la società ha adempiuto a tutti gli obblighi all'uopo stabiliti dalla legge e dal regolamento anzidetto;

Accertata, altresì, la regolarità della documentazione presentata dalla società stessa;

Decreta:

La società « Revisori associati - Società fiduciaria di revisione », con sede in Bologna, è autorizzata all'esercizio di attività fiduciaria e di revisione, ai sensi della legge 23 novembre 1939, n. 1966 e del regio decreto 22 aprile 1940, n. 531.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 novembre 1971

Il Ministro per l'industria, il commercio
e l'artigianato
GAVA

Il Ministro per la grazia e giustizia
COLOMBO

(10617)

DECRETO MINISTERIALE 18 novembre 1971.

Autorizzazione alla società « C.I.F.R.A. - Compagnia italiana fiduciaria revisioni aziendali S.p.a. », con sede in Milano, ad esercitare attività di revisione.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 23 novembre 1939, n. 1966, che disciplina l'attività delle società fiduciarie e di revisione;

Visto il regio decreto 22 aprile 1940, n. 531, contenente le norme per l'attuazione della citata legge 23 novembre 1939, n. 1966;

Vista la domanda presentata dalla società « C.I.F.R.A. - Compagnia italiana fiduciaria revisioni aziendali - S.p.a. », con sede in Milano, diretta a conseguire la prescritta autorizzazione all'esercizio di attività di revisione;

Accertato che la società ha adempiuto a tutti gli obblighi all'uopo stabiliti dalla legge e dal regolamento anzidetto;

Accertata, altresì, la regolarità della documentazione presentata dalla società stessa;

Decreta:

La società « C.I.F.R.A. - Compagnia italiana fiduciaria revisioni aziendali - S.p.a. », con sede in Milano, è autorizzata all'esercizio di attività di revisione, ai sensi della legge 23 novembre 1939, n. 1966 e del regio decreto 22 aprile 1940, n. 531.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 novembre 1971

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
GAVA

Il Ministro per la grazia e giustizia
COLOMBO

(10614)

DECRETO MINISTERIALE 24 novembre 1971.

Nomina del presidente dell'Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 agosto 1971, n. 756, con il quale è stato approvato il nuovo statuto dell'Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio;

Visto l'art. 3, comma primo e secondo, e l'art. 6, n. 1, del decreto sopramenzionato, concernenti la nomina a presidente dell'ente predetto;

Visto il proprio decreto in data 8 novembre 1971, con il quale è stato costituito il nuovo consiglio di amministrazione dell'ente medesimo;

Vista la deliberazione con la quale il consiglio di amministrazione, nella seduta di insediamento del 24 novembre 1971, ha provveduto alla proposta di una terna di nomi per la nomina a presidente dell'ente;

Ritenuta l'opportunità di nominare presidente dell'ente la persona indicata per prima nella terna proposta dall'anzidetto consiglio di amministrazione;

Decreta:

L'on. prof. Vincenzo Marotta è nominato presidente dell'Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 novembre 1971

Il Ministro: DONAT-CATTIN

(10938)

DECRETO MINISTERIALE 25 novembre 1971.

Trasporto su strada di protossido di azoto liquido.

IL MINISTRO
PER I TRASPORTI E L'AVIAZIONE CIVILE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER L'INTERNO, PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO, E PER LA SANITÀ

Visto l'art. 4 della legge 10 luglio 1970, n. 579;

Ritenuta l'opportunità di consentire, a determinate condizioni, il trasporto su strada di protossido di azoto liquido a bassa temperatura;

Considerato che tale prodotto, pur non essendo compreso nelle classi indicate negli allegati all'accordo europeo per il trasporto su strada di merci pericolose, è assimilabile, ai fini del trasporto, ai gas dell'ordinale 13° della classe I*d*, lettera *C* dell'accordo predetto (gas liquefatti fortemente refrigerati);

Decreta:

Art. 1.

Il protossido di azoto liquido a bassa temperatura può essere trasportato su strada in veicoli-cisterna attrezzati allo scopo.

Art. 2.

Le cisterne impiegate per i trasporti di cui all'art. 1 devono essere conformi alle prescrizioni stabilite dalle vigenti norme per i serbatoi destinati al trasporto dei gas dell'ordinale 13° suddetto.

Art. 3.

Le operazioni di carico e scarico relative ai trasporti di cui all'art. 1 devono essere effettuate all'aperto od in ambienti molto areati.

Roma, addì 25 novembre 1971

Il Ministro per i trasporti e l'aviazione civile
VIGLIANESI

Il Ministro per l'interno
RESTIVO

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
GAVA

Il Ministro per la sanità
MARIOTTI

(10891)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Conferimento di diploma di benemerenza

Ai sensi dell'art. 62 della legge 13 marzo 1958, n. 365, sull'Opera nazionale per gli orfani di guerra, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha conferito alla signora Clotilde Berghi vedova Raffaele il diploma di benemerenza di 1° grado, a titolo di riconoscimento della particolare attività svolta a vantaggio degli orfani di guerra.

(10653)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza delle cattedre di istituzioni di diritto privato e di diritto civile (raddoppio) presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Bologna.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Bologna sono vacanti la cattedra di istituzioni di diritto privato e la seconda cattedra di diritto civile alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alle cattedre anzidette dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(10921)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

AZIENDA DI STATO PER GLI INTERVENTI NEL MERCATO AGRICOLO

Affidamento dei servizi relativi all'attuazione della disciplina comunitaria di intervento nel settore del tabacco in colli del raccolto 1970.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

nella composizione prevista ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 30 novembre 1970, n. 870, convertito, con modificazioni, nella legge 27 gennaio 1971, n. 3.

Visto il decreto-legge 30 novembre 1970, n. 870, convertito, con modificazioni, nella legge 27 gennaio 1971, n. 3, concernente l'attuazione del regolamento (C.E.E.) n. 727/70 del 21 aprile 1970 sulla politica agricola comune per il tabacco greggio e la integrazione delle disposizioni di cui alla legge 13 maggio 1966, n. 303;

Vista la legge 31 marzo 1971, n. 144, riguardante il finanziamento degli interventi di mercato svolti dall'A.I.M.A.;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1971, n. 321, con cui sono state recepite nell'ordinamento giuridico italiano le norme dei regolamenti della Comunità economica europea sul finanziamento della politica comune mediante le risorse proprie della Comunità stessa;

Visti i regolamenti della Comunità economica europea riguardanti l'intervento nel settore del tabacco numeri 1467/70 e 1468/70 del 20 luglio 1970, n. 1727/70 del 25 agosto 1970, numero 327/71 e n. 328/71 del 15 febbraio 1971, n. 1697/71 del 21 luglio 1971;

Visto il decreto ministeriale 1° febbraio 1971 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 56 del 4 marzo 1971 che prevede l'istituzione dei sistemi di controllo;

Visto il decreto ministeriale 7 ottobre 1971 che fissa le modalità per l'acquisto del tabacco in colli del raccolto 1970 conferito all'organismo d'intervento;

Ritenuta la necessità e l'urgenza di provvedere ad assicurare i servizi di intervento nel settore del tabacco in colli del raccolto 1970, regolandone altresì lo svolgimento, ai sensi delle norme regolamentari comunitarie e della legislazione nazionale;

Ritenuto, inoltre, che occorre provvedere ad affidare ad assuntori il servizio di ricevimento e di conservazione del suddetto tabacco in colli, procedendo all'uopo a trattativa privata, ai sensi dell'art. 12, secondo comma, della legge 12 maggio 1966, n. 303, con enti di sviluppo, cooperative, consorzi o loro organizzazioni, ed occorrendo, con altri operatori che dispongono di attrezzature idonee alla conservazione dei tabacchi;

Nell'adunanza del 28 ottobre 1971;

Ha deliberato:

1. Le operazioni di intervento nella commercializzazione dei tabacchi in colli del raccolto 1970 sono regolate dalle condizioni contenute nell'unito atto disciplinare, che forma parte integrante della presente deliberazione.

2. Il compimento delle operazioni di cui al punto 1) per la parte afferente al ricevimento ed alla conservazione dei tabacchi, è affidato dall'A.I.M.A. - Sezione specializzata per il tabacco, mediante trattativa privata a enti di sviluppo, cooperative, consorzi o loro organizzazioni, ed occorrendo, ad altri operatori che dispongono di idonee attrezzature, nei limiti ed alle condizioni contenute nell'atto disciplinare e nel contratto di affidamento del servizio medesimo.

3. L'ammissione alla trattativa per l'affidamento del servizio di ricevimento e conservazione dei tabacchi è subordinata alla presentazione all'A.I.M.A. - Sezione specializzata per il tabacco — nelle sede della sezione medesima in Roma, via Duccio Galimberti, 47 — entro venti giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, di domanda indirizzata al presidente dell'A.I.M.A. e sottoscritta dal richiedente e, per le società o altre persone giuridiche, dal legale rappresentante dell'organismo stesso.

Nella domanda, da redigersi su carta da bollo, devono essere indicati:

nome, cognome, luogo e data di nascita e residenza del richiedente e, per le società o altre persone giuridiche, la ragione o la denominazione sociale e il legale rappresentante;

le provincie nelle quali il richiedente intende operare, scelte tra quelle indicate nell'art. 1 dell'atto disciplinare;

l'ubicazione e la capacità ricettiva dei singoli magazzini disponibili nelle provincie indicate.

L'ammissione è subordinata all'accertamento da parte di una commissione composta di tre funzionari della sezione specializzata, dei requisiti stabiliti dall'art. 8 dell'atto disciplinare.

La domanda deve essere corredata per le ditte commerciali, di certificato della camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura e per le società o altre persone giuridiche di:

atto costitutivo e statuto;

certificato della cancelleria del tribunale, rilasciato non oltre tre mesi prima della data di presentazione della domanda, dal quale risulti che la società si trova nel pieno e libero esercizio di tutti i suoi diritti e che la persona, che ha firmato la domanda per l'organismo richiedente, ne ha la rappresentanza legale e la capacità di obbligarlo.

4. Il servizio è affidato dall'A.I.M.A. - Sezione specializzata per il tabacco, con contratto con cui si stabiliscono le condizioni particolari per l'espletamento del servizio medesimo nell'ambito di quelle generali contenute nell'atto disciplinare.

Il Ministro presidente: NATALI

ATTO DISCIPLINARE

relativo alle operazioni di intervento nel settore dei tabacchi greggi in colli del prodotto 1970 in attuazione del regolamento (C.E.E.) 727/70 e successive integrazioni e modificazioni nonchè del decreto-legge del 30 novembre 1970, n. 870, convertito, con modificazioni, nella legge 27 gennaio 1971, n. 3.

Art. 1.

Per l'intervento nella commercializzazione dei tabacchi greggi in colli del raccolto 1970 i magazzini di ammasso, nell'ambito dei centri di ammasso da determinarsi a norma del regolamento (C.E.E.) n. 1467/70 con successiva delibera, saranno dislocati nei territori delle provincie di:

Alessandria, Arezzo, Avellino, Bari, Benevento, Brindisi, Caserta, Chieti, Firenze, Lecce, Napoli, Pavia, Perugia, Pesaro. Pescara, Padova, Piacenza, Roma, Rovigo, Salerno, Sassari, Taranto, Trento, Udine, Verona, Vicenza, Viterbo.

Art. 2.

L'offerta di vendita all'intervento di tabacco greggio in colli del raccolto 1970 deve essere presentata all'A.I.M.A. - Sezione specializzata per il tabacco, via Duccio Galimberti, 47, Roma.

L'offerta deve contenere le seguenti indicazioni:

a) cognome e nome (o ragione o denominazione sociale) e indirizzo dell'offerente;

b) varietà e qualità del tabacco;

c) peso netto;

d) luogo in cui il tabacco trovasi al momento dell'offerta;

e) luogo e anno di raccolta del tabacco in foglia;

f) luogo di prima trasformazione e di condizionamento in colli;

g) centro di ammasso A.I.M.A. più vicino al luogo di giacenza del tabacco al quale l'offerente chiede di consegnare il tabacco;

h) dichiarazione di non aver fruito del premio comunitario relativo al tabacco in foglia dalla trasformazione del quale proviene quello in colli oggetto della offerta;

i) dichiarazione che il tabacco è stato allestito e confezionato secondo quanto indicato nell'allegato *D*;

l) dichiarazione di accettazione delle condizioni contenute nel presente disciplinare ed in particolare, di quelle contenute nei successivi articoli 3, 4, 5 e 12.

Le quantità offerte non possono essere inferiori a kg. 2000 per varietà.

All'offerta devono essere allegati:

1) il certificato di premio di cui all'art. 2 del decreto ministeriale 1° febbraio 1971, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 56 del 4 marzo 1971 nel quale deve esser fatta menzione dell'avvenuta rinuncia al premio da parte dell'avente diritto a norma dell'art. 8 del regolamento comunitario n. 1726 del 25 agosto 1971;

2) la distinta dei colli oggetto dell'offerta con l'indicazione della varietà, della qualità e dei pesi lordo e netto di ciascuno di essi.

Per i tabacchi levantini invece dovrà essere indicato il numero dei colli, il peso lordo e il peso netto per ciascun grado.

Art. 3.

Ricevuta l'offerta l'A.I.M.A. tabacco:

1) accerta l'ammissibilità della stessa in ordine alle condizioni che i tabacchi in colli offerti all'intervento:

a) siano di produzione comunitaria e siano già sotto il prescritto controllo comunitario di cui al decreto ministeriale 1° febbraio 1971;

b) provengano dalla trasformazione di tabacco in foglia pagato al produttore a prezzo almeno pari al prezzo di intervento previsto per la varietà e per le qualità corrispondenti;

c) siano, tenuto conto della quantità già eventualmente venduta e dei cali ammessi, in quantità non superiore a quella corrispondente alla quantità di tabacco netto in foglia sottoposto a controllo e accertato al momento dell'introduzione nello stabilimento di manipolazione.

2) accertata l'ammissibilità dell'offerta l'A.I.M.A. tabacco comunica all'offerente ed al responsabile del centro di controllo interessato per il rilascio dei prescritti documenti amministrativi che lo accompagnano, la data, a quale centro di ammasso ed a quali condizioni deve essere presentato il tabacco offerto per la presa in consegna da parte dell'A.I.M.A. tabacco stessa.

Le condizioni di cui innanzi sono contestabili soltanto nelle 48 ore successive alla data di ricevimento della comunicazione.

L'offerente venditore trasporta, a sue cure e spese e sotto controllo amministrativo, detto tabacco franco magazzino dove, a sue spese, ma a cura dell'assuntore, sarà scaricato, pesato, portato al locale di perizia, sottoposto a perizia previa l'apertura a misura dei colli e riparato nell'imballaggio eventualmente rotto o deteriorato.

Art. 4.

All'entrata del tabacco nel magazzino di ammasso un funzionario dell'A.I.M.A. tabacco, alla presenza dell'offerente venditore, o di suo rappresentante munito di regolare procura e dell'assuntore del servizio di magazzinaggio accerta:

a) il peso lordo;

b) la regolarità dei documenti che hanno accompagnato il tabacco;

c) l'integrità dei colli,

ed emette bolletta provvisoria di deposito in triplice esemplare, per il numero dei colli ricevuti e per il peso lordo, controfirmata dall'offerente venditore e dall'assuntore del servizio, ciascuno dei quali ritira un esemplare della bolletta.

Art. 5.

Appena ultimata l'introduzione del tabacco nel magazzino di ammasso un funzionario designato dall'A.I.M.A. tabacco e l'offerente, od un suo rappresentante munito di regolare atto di procura, che resterà acquisito agli atti, procedono redigendo un regolare verbale di perizia, allo accertamento:

1) dell'accettabilità in ordine alle condizioni che il prodotto:

a) sia stato lavorato a gradi C.E.E. di cui all'allegato II del regolamento (C.E.E.) 1727/70 - vedi allegato *A*;

b) sia presentato in conformità della disposizione di cui all'allegato I al regolamento (C.E.E.) 1465/70 - vedi allegato *D*;

c) non presenti una o più delle caratteristiche indicate nell'allegato III al regolamento (C.E.E.) 1727/70 modificato con regolamento (C.E.E.) 2596/70 - allegato *C*;

d) non presenti un tenore di umidità che superi l'ammasso di oltre il 3 % - vedi allegato *D*.

Verificata l'accettabilità del tabacco le parti procedono alla:

2) valutazione della qualità e delle caratteristiche del tabacco offerto ai fini dell'applicazione dei prezzi, indicati nel regolamento (C.E.E.) 1465/70 e dell'applicazione delle percentuali di abbuoni e riduzioni - allegato II *B* al regolamento (C.E.E.) 1728/70, vedi allegato *B*;

3) determinazione della tara per imballaggio e delle misure percentuali delle detrazioni per fuori grado, per umidità eccedente l'ammessa entro il limite max del 3 %, e per le sostanze estranee.

Le operazioni innanzi indicate possono essere effettuate mediante esame dei colli con il metodo del campione. La quantità dei colli, costituenti il campione e da sottoporre ad esame viene fissata d'accordo fra le parti; essa non potrà comunque, essere inferiore al 30 % dei colli offerti, se trattasi di tabacchi in botti o balle, ed al 15 % se trattasi di tabacchi in ballette di tipo levantino. Dell'accordo raggiunto sulla percentuale dei colli da esaminare si dovrà dare atto nel verbale di perizia e, ove tale accordo non si raggiunga, sarà esaminata la totalità dei colli offerti.

Nel caso di mancato accordo sui risultati della verifica di accettabilità del tabacco offerto o sulla valutazione di uno qualsiasi degli elementi che concorrono a determinare il prezzo base e le misure percentuali di maggiorazioni e riduzioni o di uno qualsiasi degli elementi che concorrono a determinare il peso netto, le parti, come prescritto dall'art. 3 del decreto ministeriale 7 ottobre 1971 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 novembre 1971, qualora non ritengano di ricorrere all'arbitrato previsto dal codice di procedura civile, daranno atto nel verbale di perizia degli elementi sui quali è stato raggiunto l'accordo e di quelli, sui quali non è stato raggiunto alcun accordo e che l'offerente chiede di portare all'esame di una commissione di perizia il cui risultato è determinante per le parti, fatta salva la facoltà del venditore di revocare l'offerta di vendita all'intervento.

Nel caso di revoca dell'offerta di vendita da parte del venditore e nel caso di accertata inaccettabilità del prodotto offerto, o di parte di esso, i colli ritorneranno, sotto controllo amministrativo al magazzino di provenienza a cura e spese dell'offerente venditore il quale resta obbligato al rimborso del costo della sosta e delle spese per l'esecuzione dei lavori, per l'introduzione del tabacco nel magazzino di ammasso, pesatura, trasporto al locale di perizia, perizia e relative operazioni di apertura e chiusura dei colli.

I colli in attesa di perizia arbitrale o di restituzione al magazzino di provenienza devono essere tenuti separati, o in condizioni di facile e certa identificazione, dagli altri eventualmente esistenti nel magazzino.

La commissione arbitrale sarà formata da:

a) un funzionario delegato dall'A.I.M.A. tabacco;

b) da un perito iscritto all'albo professionale e designato dall'offerente;

c) da un perito, con funzione di presidente, scelto d'accordo fra le parti, o, in mancanza di accordo, per sorteggio, in un elenco di periti all'uopo predisposto, e reso noto, con decreto del Ministro per l'agricoltura.

La scelta e designazione del perito presidente deve risultare dal verbale di perizia e ad esso, a cura dell'A.I.M.A. tabacco, sarà data immediata notizia della nomina.

Il presidente entro quindici giorni dalla data di ricevimento della comunicazione della nomina provvede a convocare, con comunicazione diretta all'A.I.M.A. tabacco ed all'offerente, la commissione nello stesso magazzino di ammasso dove accerterà il giusto titolo dei componenti a partecipare alla seduta.

La commissione redige verbale con il quale darà atto delle proprie determinazioni che dovranno, però, essere sempre contenute nei limiti del controverso.

Nel caso di assenza di una delle parti il presidente provvede alla riconvocazione della commissione.

Nel caso di mancata accettazione della nomina da parte del perito presidente ed entro quindici giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, l'A.I.M.A. tabacco convocherà l'offerente per procedere alla nomina di altro presidente.

Art. 6.

Sulla base del peso lordo accertato all'entrata e delle determinazioni relative alla tara per imballaggio e della detrazione percentuale per umidità eccedente l'ammessa, fissate ed accettate, il funzionario dell'A.I.M.A. tabacco, determina il peso e, previa emissione di bolletta definitiva, controfirmata dal venditore e dall'assuntore, ne dà consegna all'assuntore stesso del servizio di ammasso.

L'A.I.M.A. tabacco procederà subito dopo la perizia alla verifica di corrispondenza prevista dall'art. 6 del regolamento (C.E.E.) 1726/70 ed al più presto al pagamento al venditore delle quantità di tabacco assunte in carico al netto della tara per imballaggio e delle detrazioni percentuali per fuori grado e per umidità eccedente l'ammessa e per sostanze estranee, applicando il prezzo di intervento derivato previsto per la varietà e le qualità nonchè applicando le maggiorazioni e le riduzioni stabilite in perizia.

Art. 7.

Nel periodo di tempo che sarà determinato nel contratto di affidamento e che termina il 31 dicembre 1972, salvo quanto previsto al successivo art. 14, l'assuntore deve provvedere con propria organizzazione e a suo rischio a tutte le operazioni di ricevimento e introduzione nel magazzino, conservazione, trattamento, preparazione per la vendita e consegna ai destinatari, del tabacco in colli consegnato all'intervento nel magazzino o nei magazzini all'uopo destinati ed indicati nel contratto stesso e ad adottare tutti gli accorgimenti per evitare perdite, cali ed avarie.

L'assuntore risponde verso l'A.I.M.A. tabacco con la responsabilità del depositario delle quantità prese in carico e risponde altresì della buona conservazione di esse e della regolare e tempestiva esecuzione di tutti gli adempimenti in contratto e fino al momento della consegna all'acquirente indicato dall'A.I.M.A. tabacco o della riconsegna all'A.I.M.A. tabacco stessa.

Le quantità di tabacco prese in carico devono essere custodite nel locale, ben sistemate in conformità delle indicazioni dell'A.I.M.A. tabacco in vista di ottenere lotti omogenei e consentire

a) accessibilità alle masse dei colli; *b*) possibilità di esecuzione di tutte le operazioni di governo compresa la disinfestazione da tarlo; *c*) esecuzione dei controlli.

Le masse dei colli devono essere formate e tenute distinte in rapporto alla varietà, qualità ed alla provenienza.

L'assuntore deve dare all'A.I.M.A. tabacco tempestiva notizia di tutti i fatti, avvenimenti e circostanze capaci di determinare avarie o perdite e comunque scadimento di valore e/o diminuzioni delle quantità.

Egl è tenuto inoltre all'esecuzione dei lavori richiesti dall'A.I.M.A. tabacco in ordine alla formazione di lotti omogenei ai fini dell'organizzazione di aste di vendita, al prelevamento ed esposizione di campioni.

Presso ogni magazzino, a cura dell'assuntore, deve essere:

1) istituito, e tenuto costantemente aggiornato di tutti i movimenti in entrata ed in uscita, un registro di carico e di scarico distintamente per ciascuna varietà, da esibire, in ogni momento, a richiesta dei funzionari dell'A.I.M.A. tabacco;

2) istituito un registro per le richieste di lavori a misura con la firma del funzionario che ha fatto la richiesta di urgenza e/o gli estremi della lettera di conferma o di ordinazione dell'A.I.M.A. tabacco.

Il modello di detti registri sarà fornito dall'A.I.M.A. tabacco.

L'assuntore è, inoltre, tenuto a:

a) assicurare il prodotto immagazzinato contro i rischi e i danni dell'incendio, compresa l'azione del fulmine, per un valore che sarà indicato nel contratto e con vincolo a favore dell'A.I.M.A. tabacco;

b) prestare cauzione anche a mezzo fideiussione bancaria pari al 10% a garanzia del valore del tabacco immagazzinato valutato a:

L/kg. 1.900 per la varietà Xanti;
L/kg. 1.500 per la varietà Perustitza;
L/kg. 1.300 per la varietà Erzegovina;
L/kg. 1.200 per la varietà Bright;
L/kg. 1.000 per le varietà Nostrano, Resistente, Goiano, Burley, Maryland, Beneventano, Kentucky e similari;
L/kg. 6.000 per le varietà Scafati e Sumatra.

Le modalità e i tempi di prestazione della cauzione nonchè della liberazione di essa saranno indicati nei singoli contratti.

Art. 8.

L'assuntore è tenuto ad impiegare quanto è necessario per la regolare esecuzione del servizio ed in particolare:

1) locale idoneo alla perizia ed alla conservazione di tabacchi in colli della capacità ricettiva di almeno q.li 1500 di tabacco in balle o ballette o di almeno q.li 3000 di tabacco in botti;

2) locale e materiale necessario per la separazione o distinzione dei colli da periziare;

3) locale per uso ufficio di almeno mq. 20 e arredato;

4) locale per deposito materiale e sostanze per la lotta antitarlo nel caso che a detta operazione provveda direttamente l'assuntore;

5) apparecchi regolarmente verificati dall'ufficio metrico per la pesatura dei colli;

6) macchine per il sollevamento ed il trasporto interno dei colli;

7) pressa idraulica (o meccanica) per la pressatura delle botti;

8) pressa idraulica (o meccanica) per la pressatura delle balle e delle ballette;

9) apparecchio per la determinazione dell'umidità del tabacco;

10) termometro ed igrometro per ambienti industriali;

11) apparecchiatura completa per l'irrorazione e la nebulizzazione dei disinfestanti da tarlo, se l'assuntore provvede direttamente a queste operazioni;

12) catturatore luminoso di insetti con lampade a luce Wood;

13) prodotti disinfestanti per il trattamento antitarlo (a base di Malathyon) se alla disinfestazione provvede direttamente l'assuntore;

14) attrezzature e indumenti protettivi per il personale addetto ai trattamenti antitarlo;

15) illuminazione e pulizia di tutti i locali;

16) carrelli metallici per il trasporto interno a mano di colli e materiali;

17) muraletti per isolare dal pavimento le stive delle botti;

18) tavole e telai in legno per la formazione di pedane isolanti per la stivatura delle balle e delle ballette;

19) attrezzature antincendio;

20) stampati e registri vari i modelli dei quali saranno forniti dall'A.I.M.A. tabacco;

21) piccolo forno o fossa per la distruzione del tabacco inservibile a mezzo di fuoco o con l'impiego di acqua e denaturanti;

22) energia per il funzionamento delle macchine, degli apparecchi e degli attrezzi.

Art. 9.

L'assuntore, oltrecché alla conservazione del tabacco ricevuto, è tenuto alle seguenti prestazioni:

1) trasporto dal luogo della perizia a piè di stiva dei colli consegnati e periziati;

2) formazione di stive o masse su muraletti o pedane isolanti;

3) prelevamento dalle stive e/o dalle masse dei colli da spedire;

4) riparazione o sostituzione degli imballaggi rotti o deteriorati durante la giacenza nel magazzino;

5) trasporto dei colli da spedire al piano bilancia e pesatura;

6) carico dei colli in uscita su veicolo alla porta del magazzino;

7) riformazione dei colli eventualmente disfatti;

8) mano d'opera necessaria al funzionamento delle macchine, apparecchi ed attrezzi.

Art. 10.

Durante la permanenza nel deposito, ove a giudizio insindacabile dell'A.I.M.A. tabacco, la quale ne farà richiesta, ricorra la necessità di eseguire lavori fra quelli indicati in appresso, l'assuntore, salvo quanto in particolare sarà specificato nel contratto, è tenuto ad effettuare le prestazioni relative a:

1) rivolgimento delle masse di tabacco in balle o ballette;

2) fornitura di mano d'opera e materiali necessari per la visita di tutte le ballette di tabacco di tipo orientale ai fini della classifica per la successiva vendita;

3) prelevamento ed apertura dei colli con l'impiego del personale, del materiale e degli attrezzi necessari per l'esame del prodotto in occasione di vendita, di visita di controllo, prelevamento ed esposizione di campioni. Detto esame comporta, se trattasi di botti, il prelevamento dalle masse, trasporto al locale di visita o di esposizione, schiodatura ed apertura dell'involucro, spacco per l'esame del prodotto in almeno tre sezioni del cilindro, chiusura, ripressatura, se necessaria, riparazione di doghe eventualmente rotte e ricollocazione della botte nella stiva. Se invece trattasi di balletta l'esame in questione comporta il prelevamento e la ricollocazione nelle masse, il trasporto nel locale di visita, la scucitura e ricucitura dei teli di rivestimento, la slegatura e rilegatura dei bustini, lo spacco per l'esame di una sezione.

L'esame delle balle comporta le stesse operazioni previste per le ballette meno la scucitura e la ricucitura del telo di rivestimento;

4) irrorazione del pavimento, del soffitto, delle pareti e degli infissi di tutti i locali e nebulizzazione in tutti gli ambienti con impiego di miscela di prodotti a base di Malathyon;

5) confezione e spedizione, in Italia e all'estero, di pacchetti di campioni di tabacco del peso di almeno un chilogrammo, preparati dall'A.I.M.A. tabacco;

6) asportazione dal magazzino, trasporto al luogo all'uopo destinato e distruzione di tutte quelle quantità di tabacco che a giudizio dell'A.I.M.A. tabacco siano da distruggere, salvo ogni accertamento di responsabilità.

Art. 11.

Entro il giorno 5 di ciascun mese l'assuntore del servizio deve trasmettere all'A.I.M.A. tabacco per posta e per plico spedito per raccomandata:

a) copia dei fogli del registro del carico e dello scarico, relativi a tutti i giorni del mese precedente ed a tutti i movimenti in entrata ed in uscita verificatisi nel mese, con indicazione delle quantità giacenti a fine mese;

b) copia dei fogli del registro dei lavori a misura, la commessa e l'esecuzione dei quali siano avvenute nel mese precedente.

Art. 12.

All'assuntore per le forniture ed i lavori innanzi indicati, che saranno meglio determinati in contratto spetterà un:

1) compenso forfettario calcolato per mese e per quintale di giacenza del prodotto per locali, attrezzatura, materiale e prestazioni di ogni specie obbligatorie ed attività ad esse connesse indicate nei precedenti articoli 7, 8, 9 ed 11;

2) rimborso, da determinarsi in misura forfettaria per quintale di prodotto, delle spese occasionate dall'entrata del tabacco in magazzino verificatesi nel mese;

3) rimborso, da determinarsi in misura forfettaria per quintale di prodotto, delle spese occasionate dall'uscita del tabacco dal magazzino verificatesi nel mese.

All'assuntore spetteranno inoltre separati compensi per le prestazioni indicate nell'art. 10 facoltativamente richieste dall'A.I.M.A. tabacco nelle misure forfettarie che saranno determinate e fissate nei singoli contratti.

All'assuntore spetterà infine un compenso forfettario per l'esecuzione di tutti i lavori connessi con l'introduzione e l'esame dei colli e cioè posa sul piano di bilancia, pesatura, trasporto dei colli pesati al luogo di perizia, riparazione di imballaggi eventualmente rotti o sostituzione di imballaggi inservibili, perizia, apertura e chiusura dei colli visitati, l'importo del quale sarà fissato nei singoli contratti e sarà a carico del venditore.

Art. 13.

I cali massimi collegati alla giacenza e ritenuti normali saranno fissati in ciascun contratto.

Art. 14.

Qualora alla scadenza del contratto siano ancora giacenti in magazzino quantitativi di tabacchi in colli del raccolto 1970, l'assuntore è obbligato alla prosecuzione del servizio fino al loro esaurimento e comunque non oltre il 31 dicembre 1973, col diritto ai relativi compensi e rimborsi, la cui misura potrà essere rideterminata dalle parti.

ALLEGATO *A*

Descrizione dei gradi C.E.E. per ciascuna varietà dei prodotti in colli della produzione 1970

Varietà	Grado di riferimento	Definizione dei gradi
Bright	A	Grado *A* - Foglie di sufficiente maturazione, ben curate, di tessuto a grana aperta, con costole e nervature non eccessivamente accentuate, sane, di colore giallo nelle varie gradazioni.
		Grado *B* - Foglie di varia sostanza, anche magre o tendenti al grossolano, sufficientemente mature, ma con leggeri difetti di cura e di colore (giallo macchiato o bronzeo) ed anche con difetti d'integrità.
		Grado *C* - Foglie di varia sostanza, a grana chiusa, con difetti di cura purché conservabili, di colore giallo molto macchiato o tendente al grigio o al marrone e con gravi difetti di integrità.
Burley I. Maryland . .	A	Grado *A* - Foglie di sufficiente maturazione, ben curate, di tessuto a grana aperta, anche sostanziose, con costole e nervature non eccessivamente accentuate, sane, di colore nocciola più o meno vivace.
		Grado *B* - Foglie di varia sostanza, sane con qualche difetto di cura e di integrità o di colore disforme.
		Grado *C* - Foglie grossolane, a grana chiusa, con accentuati difetti di cura, di integrità e di colore, purchè conservabili.
Kentucky e ibridi derivati Moro di Cori Salento	B	Grado *A* - Foglie integre di ampia e media paginatura, di giusta maturità, di tessuto fine e sufficientemente elastico e sostanzioso con costole e nervature poco accentuate, ben curate e conservate, di colore marrone uniforme.

Varietà	Grado di riferimento	Definizione dei gradi
		Grado *B* - Foglie di giusta maturità, di tessuto sostanzioso, ben curate e conservate di colore marrone, con qualche difetto di integrità.
		Grado *C* - Foglie di sufficiente maturità, di tessuto anche leggero, di colore disforme, con difetti di cura e di integrità e con leggeri difetti di conservazione.
Nostrano del Brenta, Resistente 142, Goiano	B	Grado *A* - Foglie di tessuto gentile sufficientemente sostanziose a grana aperta, mature, con costole e nervature non eccessivamente accentuate, sane, ben curate e fermentate, di colore marrone o marrone chiaro più o meno uniforme, anche con leggeri difetti di integrità.
		Grado *B* - Foglie di tessuto sostanzioso o leggero, sane, ben curate e fermentate, di colore marrone anche scuro e con non vistosi difetti di integrità.
		Grado *C* - Foglie poco mature, di colore disforme, anche marrone scuro, grossolane, con leggeri difetti di cura, di fermentazione e di conservazione e le foglie molto rotte non ascrivibili ai gradi precedenti.
Beneventano	B	Grado *A* - Foglie di buona maturazione, sane, con tessuto gentile e resistente, con costole e nervature poco accentuate, a grana aperta, ben curate e fermentate, di colore marrone anche scuro purché uniforme e con qualche difetto di integrità.
		Grado *B* - Foglie sufficientemente mature, con tessuto sostanzioso od anche grossolano o magro con non vistosi difetti di cura, di fermentazione e di integrità.
		Grado *C* - Foglie di tessuto grossolano, con accentuati difetti di maturazione, cura, conservazione e integrità.
Xanti Yakà, Perustitza, Erzegovina e ibridi derivati	B	Grado *A* - Foglie mature, sane, ben curate, di colore marrone chiaro, o giallo, piuttosto brillanti, di tessuto gentile o mediamente sostanzioso, a grana aperta, prevalentemente di paginatura piccola o media, provenienti normalmente dalle corone apicali o mediane superiori (varietà Xanti Yakà e Perustitza) e dalle corone apicali o foglie mediane (varietà Erzegovina e ibridi derivati).
		Grado *B* - Foglie sufficientemente sane e mature, anche con qualche difetto di cura, di tessuto per lo più leggero, di colore dal giallo al marrone e con rilevanti difetti di integrità, purchè ben conservate, provenienti anche da corone basilari.
		Grado *C* - Foglie sia leggere che grossolane, con difetti di cura, ma serbevoli, di colore disforme e con difetti di integrità, provenienti da tutte le corone.
Scafati, Round Tip, Sumatra I	B	Grado *A* - Foglie basilari suddivise mediamente per lunghezze secondo le proporzioni seguenti: 1ª lunghezza 15% (superiore o uguale a 38 cm) 2ª lunghezza 55% (da 32 a meno di 38 cm) 3ª lunghezza 30% (da 25 a meno di 32 cm) Foglie di buona paginatura, di giusta maturità, a grana aperta, con costole e nervature attenuate, ben conservate, di colore abbastanza uniforme, sane, di tessuto gentile, di buona combustibilità, di gusto e aroma tipici, idonei per fascia di sigari; si può tollerare una percentuale di circa il 20% di foglie non integre.
		Grado *B* - Foglie di prima mediana suddivise mediamente per lunghezze secondo le proporzioni seguenti: 1ª lunghezza 60% (superiore o uguale a 38 cm) 2ª lunghezza 35% (da 32 a meno di 38 cm) 3ª lunghezza 5% (da 25 a meno di 32 cm) Foglie di buona, paginatura, di giusta maturità e di colore uniforme, sane, integre, di tessuto fine, elastico e resistente, con costole e nervature attenuate, giustamente fermentate e ben conservate, di buona combustibilità, di gusto e aroma tipici, idonei per fascia di sigari; comprende una percentuale di circa il 25% di foglie non integre.
		Grado *C* - Foglie di seconda mediana, suddivise mediamente per lunghezze secondo le proporzioni seguenti: 1ª lunghezza 10% (superiore o uguale a 38 cm) 2ª lunghezza 40% (da 32 a meno di 38 cm) 3ª lunghezza 50% (da 25 a meno di 32 cm) Foglie di media paginatura, di sufficiente maturità, di colore abbastanza uniforme, sane, di tessuto tendente al sostanzioso, ben conservate, di media combustibilità, di gusto e aroma tipici, in parte idonei per fascia di sigari inferiori; si può tollerare una percentuale di circa il 30% di foglie non integre.

ALLEGATO *B*

Tabella dei prezzi di intervento derivato, degli abbuoni e riduzioni in % del prezzo base, dei tassi di umidità Ammesso e massimo consentito

Regolamento (C E E) 1465/70 - 1728/70

Varietà	Prezzo intervento derivato L./q.le			Abbuoni e riduzioni % del prezzo base															Tasso umidità %		Qualità di riferimento
				Combustibilità			Gusto			Aroma			Resa			Allestimento conservazione					
	A	B	C	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	Ammesso	Max consentito	
Bright	129.687	84.297	64.843	+ 2	+ 1	— 1	+ 4	+ 3	— 2	+ 2	+ 1	— 2	+ 3	+ 1	— 2	+ 4	—	— 3	13	16	A
Burley e Maryland	121.125	78.731	58.140	+ 2	+ 1	— 1	+ 4	+ 3	— 2	+ 2	+ 1	— 2	+ 3	+ 1	— 2	+ 4	—	— 3	13	16	A
Kentucky e similari	167.302	106.562	63.937	+ 5	+ 3	— 1	+ 4	+ 2	— 2	+ 2	+ 1	— 1	+ 5	+ 2	— 1	+ 4	—	— 4	16	19	B
Nostrano - Resistente e Goiano	151.655	117.562	89.347	+ 2	+ 1	— 1	+ 4	+ 3	— 2	+ 2	+ 1	— 2	+ 3	+ 1	— 2	+ 4	—	— 3	18	21	B
Beneventano	114.080	89.125	63.279	+ 2	+ 1	— 1	+ 4	+ 3	— 2	+ 2	+ 1	— 2	+ 3	+ 1	— 2	+ 4	—	— 3	16	19	B
Xanti Yakà	223.445	192.625	142.542	+ 2	+ 1	— 1	+ 2	+ 1	— 3	+ 1	+ 1	— 2	+ 2	+ 1	— 2	+ 3	—	— 3	13	16	B
Perustitza	178.896	164.125	119.811	+ 2	+ 1	— 1	+ 2	+ 1	— 3	+ 1	+ 1	— 2	+ 2	+ 1	— 2	+ 3	—	— 3	13	16	B
Erzegovina e ibridi deriv.	160.911	147.625	104.814	+ 2	+ 1	— 1	+ 2	+ 1	— 3	+ 1	+ 1	— 2	+ 2	+ 1	— 2	+ 3	—	— 3	13	16	B
Round Tip - Scafati - Sumatra	662.200	770.000	277.200	+ 2	+ 1	— 1	+ 4	+ 3	— 2	+ 2	+ 1	— 2	+ 3	+ 1	— 2	+ 4	—	— 3	16	19	B

Combustibilità:	I - Molto buona;	II - Abbastanza buona;	III - Media
Gusto:	I - Piacevole;	II - Neutro buono;	III - Insufficiente
Aroma:	I - Delicato ma tipico;	II - Atten. ma tipico;	III - Insufficiente medio
Resa:	I - Molto buona;	II - Abbastanza buona;	III - Insufficiente medio
Allestimento e conservazione:	I - Buono;	II - Medio;	III - Difettoso

TABELLA *C*

Caratteristiche dei tabacchi esclusi dagli acquisti all'intervento

a) Frammenti di foglie.
b) Foglie molto danneggiate dalla grandine.
c) Foglie che presentano gravi difetti di integrità con la superficie fogliare danneggiata per più di un terzo.
d) Foglie colpite per più del 25% della loro superficie da malattie o da alterazioni provocate da parassiti.
e) Foglie che presentano residui di antiparassitari.
f) Foglie immature o di colore verde carico.
g) Foglie placcate.
h) Foglie ammuffite o marcite.
i) Foglie con nervature non essiccate, umide o attaccate da marciume o con costole umide e accentuate.
j) Foglie di germogli.
k) Foglie aventi un odore estraneo alla varietà di cui trattasi.
l) Foglie sporche con terra aderente.
m) Foglie il cui tasso d'umidità supera di oltre il 3% il tasso di umidità fissato nell'allegato *A*.

ALLEGATO *D*

Tabacco in colli: Varietà e rispettive qualità di riferimento

N. d'ord.	Varietà	Qualità di riferimento
10	Bright	Foglie di grado *A* Grado *A*: foglie di sufficiente maturazione, ben curate, di tessuto a grana aperta, con costole e nervature non eccessivamente accentuate, sane, di colore giallo nelle varie gradazioni. Allestimento: botti di 330/350 kg. circa. Umidità: 13%.
11	Burley I. Maryland	Foglie di grado *A* Grado *A*: foglie di sufficiente maturazione, ben curate, di tessuto a grana aperta, anche sostanziose, con costole e nervature non eccessivamente accentuate, sane, di colore nocciola più o meno vivace. Allestimento: botti di 330/350 kg. circa. Umidità: 13%.
12	Kentucky e ibridi derivati, Moro di Cori Salento	Foglie di grado *B* Grado *B*: foglio di giusta maturità, di tessuto sostanzioso, ben curate e conservate, di colore marrone, con qualche difetto di integrità. Allestimento: botti di 350 kg. circa. Umidità: 16%.
13	Nostrano del Brenta, Resistente 142, Goiano	Foglie di grado *B* Grado *B*: foglie di tessuto sostanzioso o leggero, sane, ben curate e fermentate, di colore marrone anche scuro e con non vistosi difetti di integrità. Allestimento: balle di 170/180 kg. circa. Umidità: 18%.
14	Beneventano	Foglie di grado *B* Grado *B*: foglie sufficientemente mature, di tessuto sostanzioso od anche grossolano e magro, con non vistosi difetti di cura, di fermentazione e di integrità. Allestimento: balle di 120 kg. circa e botti di 330 kg. circa. Umidità: 16%.
15 16 17	Xanti Yakà, Perustitza, Erzegovina e ibridi derivati	Foglie di grado *B* Grado *B*: foglie sufficientemente sane e mature, anche con qualche difetto di cura, di tessuto per lo più leggero, di colore dal giallo al marrone e con rilevanti difetti d'integrità, purchè ben conservate, provenienti anche da corone basilari. Allestimento: ballette di 18/21 kg. circa. Umidità: 13%.
18	Round Tip, Scafati, Sumatra I .	Foglie di grado *B* Grado *B*: foglie di 1ª mediana suddivise mediamente per lunghezze secondo le proporzioni seguenti: 1ª lunghezza (uguale o superiore a 38 cm): 60%; 2ª lunghezza (da 32 a meno di 38 cm): 35%; 3ª lunghezza (da 25 a meno di 32 cm): 5%. Foglie di buona paginatura, di giusta maturità e di colore uniforme, sane, integre, di tessuto fine, elastico e resistente, con costole e nervature attenuate, giustamente fermentate e ben conservate, di buona combustibilità, di gusto e aroma tipici, idonee per fascia di sigari; comprende una percentuale di circa il 25% di foglie non integre. Allestimento: balle di 80/90 kg. circa. Umidità: 16%.

(10694)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 227

Corso dei cambi del 6 dicembre 1971 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	606,65	606,65	605,80	606,65	605,50	607,05	606,80	606,65	606,65	606,60
Dollaro canadese	605 —	605 —	604,40	605 —	602,90	605,35	605,10	605 —	605 —	605 —
Franco svizzero	155,30	155,30	155,10	155,30	154,70	154,65	155,29	155,30	155,30	155,20
Corona danese	84,32	84,32	84,50	84,32	84,20	84,15	84,355	84,32	84,32	84,30
Corona norvegese	89,27	89,27	89,25	89,27	89,10	89,22	89,25	89,27	89,27	89,26
Corona svedese	123,485	123,485	123,20	123,485	123,40	123,30	123,51	123,485	123,48	123,45
Fiorino olandese	184,95	184,95	185,10	184,95	183,90	183,80	185,19	184,95	183,95	184,90
Franco belga	13,2925	13,2925	13,2875	13,2925	13,25	13,27	13,29	13,2925	13,29	13,25
Franco francese	109,80	109,80	110,05	109,80	109,50	109,92	109,80	109,80	109,80	109,75
Lira sterlina	1516,25	1516,25	1514 —	1516,25	1514 —	1513,56	1516,80	1516,25	1516,25	1516,25
Marco germanico	186,40	186,40	185,10	186,40	185,30	184,81	186,49	186,40	186,40	186,40
Scellino austriaco	25,4750	24,475	25,45	25,4750	25,25	25,34	25,48	25,4750	24,47	24,47
Escudo portoghese	22,10	22,10	22,35	22,10	22,40	22,18	22,33	22,10	22,10	22,10
Peseta spagnola	8,855	8,855	8,8625	8,855	8,90	8,85	8,855	8,855	8,85	8,85

Media dei titoli del 6 dicembre 1971

Titolo	
Rendita 5 % 1935	99,375
Redimibile 3,50 % 1934	100,20
» 3,50 % (Ricostruzione)	88 —
» 5 % (Ricostruzione)	93,95
» 5 % (Riforma fondiaria)	95,30
» 5 % (Città di Trieste)	94,85
» 5 % (Beni esteri)	93,425
» 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	93,50
» 5,50 % » » 1968-83	92,10
» 5,50 % » » 1969-84	95,225
» 6 % » » 1970-85	98,35
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1976	99,30
» » » 5,50 % 1976	99,175
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1977	99,675
» » » 5,50 % 1977	99,80
» » » 5,50 % 1978	99,80
» » » 5,50 % 1979	99,80
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1973)	99,275
» 5 % (» 1° aprile 1974)	98,125
» 5 % (» 1° aprile 1975)	95,725
» 5 % (» 1°-10-1975) II emiss.	95,775
» 5 % (» 1° gennaio 1977)	95,475
» 5 % (» 1° aprile 1978)	95,45
» 5,50 % (scad. 1° gennaio 1979)	98,775
» 5,50 % (» 1° gennaio 1980)	98,30

Il contabile del portafoglio dello Stato: NAPOLITANO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 6 dicembre 1971

Valuta	
Dollaro USA	606,725
Dollaro canadese	605,05
Franco svizzero	155,295
Corona danese	84,337
Corona norvegese	89,26
Corona svedese	123,497
Fiorino olandese	185,07
Franco belga	13,291
Franco francese	109,80
Lira sterlina	1516,525
Marco germanico	186,445
Scellino austriaco	25,477
Escudo portoghese	22,215
Peseta spagnola	8,855

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevute di debito pubblico

(1ª *pubblicazione*) Elenco n. 17

E' stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 299 Mod. 241 — Data: 13 marzo 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Potenza — Intestazione: Grieco Michele fu Giacinto — Titoli del debito pubblico: nominativi: 1 — Capitale L. 30.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 426 Mod. 25/A D.P. — Data: 5 febbraio 1971 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento debito pubblico — Intestazione: Santareli Antonio, nato a Roma il 5 aprile 1918 — Titoli del debito pubblico: al portatore: 6 — Capitale L. 2.400.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1186 Mod. 25/A D.P. — Data: 18 marzo 1971 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento debito pubblico — Intestazione: Laureti Elena, nata a Monterotondo (Roma) il 1° gennaio 1913 — Titoli del debito pubblico: al portatore 2 — Capitale L. 10.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si rende noto a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 30 novembre 1971

(10823)

MINISTERO DEL TESORO

Avviso di rettifica

L'art. 2 del decreto ministeriale 29 novembre 1971 « Calendario ed orario di borsa per l'anno 1972 », pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 307 del 4 dicembre 1971, è sostituito dal seguente:

Art. 2.

L'orario per le contrattazioni dei titoli e valute estere presso le borse valori, in tutti i giorni stabiliti dal presente calendario, avrà la durata di tre ore e quarantacinque minuti, e cioè dalle ore 10 alle ore 13,45.

(10937)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA SANITÀ

Elenco dei primari di virologia, idonei ex art. 126 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 20 aprile 1971 che approva la graduatoria dei candidati che hanno superato l'esame nazionale di idoneità a primario di virologia bandito con decreto ministeriale 9 ottobre 1969 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 276 del 30 ottobre 1969;

Viste le documentate istanze dei sanitari in servizio di ruolo per la qualifica e la disciplina anzidetta presso gli enti ospedalieri alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Viste le documentate istanze dei sanitari che hanno conseguito la idoneità, nella qualifica e nella disciplina sopracitata, in concorsi espletati a termini del regio decreto 30 settembre 1938, n. 1631, e successive modificazioni ed integrazioni;

Considerato che occorre predisporre appositi elenchi, per la qualifica e la disciplina in questione, dei sanitari di cui sopra;

Visto l'art. 126 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 130;

Decreta:

Art. 1.

Per i motivi in premessa illustrati sono predisposti, come segue, gli elenchi dei sanitari idonei a termini dell'art. 126 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, secondo le indicazioni distintamente riportate a fianco di ciascun nominativo:

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Idoneo a termini del D. P. R. 27 marzo 1969, n. 130	Idoneo perchè in servizio di ruolo all'8 maggio 1969			Idoneo a termini del R. D. 30 settembre 1938, n. 1631		
			Reg.	Prov.	Zon.	Reg.	Prov.	Zon.
1. Angela Giancarlo	Intra - 21 agosto 1925	si						
2. Balducci Diego	Taranto - 16 febbraio 1925	si						
3. Benedetto Arrigo	Roma - 15 luglio 1929	si						
4. Farisano Giovanni	Venezia - 20 dicembre 1931			si				
5. Felici Adalberto	Roma - 14 novembre 1929	si						
6. Greco Luigi Maria	Cosenza - 30 giugno 1935	si						
7. Lamanna Angiolo	Firenze - 26 luglio 1922					si		
8. Paggi Giancarlo	Torino - 12 settembre 1934						si	
9. Rigoli Egidio	Genzano di Roma - 29 ottobre 1924					si		
10. Turano Adolfo	Montalto Uffugo - 14 aprile 1935	si						

Art. 2.

I sanitari di cui all'art. 1 possono partecipare direttamente ai concorsi di assunzione a posti di primario di virologia, che saranno banditi dalle amministrazioni ospedaliere.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 novembre 1971

Il Ministro: MARIOTTI

(10577)

Elenco degli aiuti di virologia, idonei ex art. 126 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 20 aprile 1971 che approva la graduatoria dei candidati che hanno superato l'esame regionale di idoneità ad aiuto di virologia bandito con decreto ministeriale 9 ottobre 1969 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 276 del 30 ottobre 1969;

Viste le documentate istanze dei sanitari in servizio di ruolo per la qualifica e la disciplina anzidetta presso gli enti ospedalieri alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Viste le documentate istanze dei sanitari che hanno conseguito la idoneità, nella qualifica e nella disciplina sopracitata, in concorsi espletati a termini del regio decreto 30 settembre 1938, n. 1631, e successive modificazioni ed integrazioni;

Considerato che occorre predisporre appositi elenchi, per la qualifica e la disciplina in questione, dei sanitari di cui sopra;

Visto l'art. 126 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 130;

Decreta:

Art. 1.

Per i motivi in premessa illustrati sono predisposti, come segue, gli elenchi dei sanitari idonei a termini dell'art. 126 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, secondo le indicazioni distintamente riportate a fianco di ciascun nominativo:

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Idoneo a termini del D. P. R. 27 marzo 1969, n. 130	Idoneo perchè in servizio di ruolo all'8 maggio 1969			Idoneo a termini del R. D. 30 settembre 1938, n. 1631		
			Reg.	Prov.	Zon.	Reg.	Prov.	Zon.
1. Balducci Diego	Taranto - 16 febbraio 1925	si						
2. Bavastrelli Leonardo	Palermo - 21 aprile 1924		si					
3. Benedetto Arrigo	Roma - 15 luglio 1929	si						
4. Felici Adalberto	Roma - 14 novembre 1929	si						
5. Leogrande Giuseppe	Laterza - 12 gennaio 1932	si						
6. Paggi Giancarlo	Torino - 12 settembre 1934						si	
7. Rolli Giovanni	Teramo - 4 luglio 1928	si						

Art. 2.

I sanitari di cui all'art. 1 possono partecipare direttamente ai concorsi di assunzione a posti di aiuto di virologia, che saranno banditi dalle amministrazioni ospedaliere.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 novembre 1971

Il Ministro: MARIOTTI

(10578)

Elenco degli assistenti di virologia, idonei ex art. 126 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 20 aprile 1971 che approva la graduatoria dei candidati che hanno superato l'esame regionale di idoneità ad assistente di virologia bandito con decreto ministeriale 9 ottobre 1969 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 276 del 30 ottobre 1969;

Viste le documentate istanze dei sanitari in servizio di ruolo per la qualifica e la disciplina anzidetta presso gli enti ospedalieri alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Viste le documentate istanze dei sanitari che hanno conseguito la idoneità, nella qualifica e nella disciplina sopracitata, in concorsi espletati a termini del regio decreto 30 settembre 1938, n. 1631, e successive modificazioni ed integrazioni;

Considerato che occorre predisporre appositi elenchi, per la qualifica e la disciplina in questione, dei sanitari di cui sopra;

Visto l'art. 126 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 130;

Decreta:

Art. 1.

Per i motivi in premessa illustrati sono predisposti, come segue, gli elenchi dei sanitari idonei a termini dell'art. 126 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, secondo le indicazioni distintamente riportate a fianco di ciascun nominativo:

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Idoneo a termini del D. P. R. 27 marzo 1969, n. 130	Idoneo perchè in servizio di ruolo all'8 maggio 1969			Idoneo a termini del R. D. 30 settembre 1938, n. 1631		
			Reg.	Prov.	Zon.	Reg.	Prov.	Zon.
1. Bendiscioli Laura	Torino 19 dicembre 1935						si	
2. Castro Angelo	Catania 13 settembre 1942	si						
3. D'Aniello Pasquale	Salerno 17 luglio 1943	si						
4. De Sanctis Carlo	Beirut (Libano) 8 agosto 1938	si						
5. Gregorio Pasquale	Marano (Napoli) 28 febbraio 1943	si						
6 Iandolo Eugenio	Bari 10 agosto 1942	si						
7. Lupieri Giorgio	Torino 12 maggio 1941	si.						
8. Perrone in Sansa Maria Carla	Calice Ligure 22 marzo 1941	si						
9. Russo Giovanni	Catania 10 giugno 1939	si						
10. Varone Gianluigi	Castellammare di Stabia 18 novembre 1928	si						

Art. 2.

I sanitari di cui all'art. 1 possono partecipare direttamente ai concorsi di assunzione a posti di assistente di virologia, che saranno banditi dalle amministrazioni ospedaliere.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 novembre 1971

Il Ministro: MARIOTTI

(10579)

Graduatoria degli idonei all'esame regionale di idoneità ad aiuto di neurologia, sessione anno 1970

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, concernente lo stato giuridico del personale degli enti ospedalieri;

Visto il proprio decreto in data 9 ottobre 1969, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 276 del 30 ottobre 1969, con cui sono stati banditi gli esami nazionali e regionali di idoneità del personale sanitario ospedaliero per l'anno 1970;

Visti i verbali della commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di neurologia, sessione anno 1970, nominata con decreto ministeriale 7 giugno 1971;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei all'esame regionale di idoneità ad aiuto di neurologia, sessione anno 1970, con il punteggio a fianco di ciascuno indicato:

1. Pompili Aldo, nato a Roma il 25 gennaio 1931 — punti 94 su 100
2. Poloni Alberto, nato a Brescia il 7 settembre 1934 — » 92 »
3. Stella Lucio, nato a Napoli il 22 ottobre 1933 — » 92 »
4. Balestra Fulvio, nato a Trieste il 25 giugno 1926 — » 91 »
5. Toso Vito, nato a Murano il 28 marzo 1938 — » 91 »
6. Cantadori Edoardo, nato a S. Benedetto Po il 22 novembre 1936 — » 88 »
7. Tartara Amelia, nata a Voghera il 29 settembre 1936 — » 87 »
8. Mombelli Anna Maria, nata a Torino il 30 aprile 1934 — » 86 »
9. Pavan Luigi, nato a Cavarzere il 20 novembre 1936 — » 86 »
10. Bonasegla Franco, nato a Vigevano il 7 maggio 1929 — » 85 »
11. De Zanche Luciano, nato a Borca di Cadore il 15 febbraio 1940 — » 84 »
12. Morcaldi Luigi, nato a Napoli il 18 luglio 1935 — » 84 »
13. Cecchini Sergio, nato a Lucca il 1° gennaio 1937 — » 83 »
14. Cirino Pomicino Paolo, nato a Napoli il 3 settembre 1939 — » 83 »
15. Gentile Alfredo, nato a Napoli il 24 maggio 1938 — » 83 »
16. De Maria Franco, nato a Foggia il 12 agosto 1933 — » 82 »
17. Russo Alfonso, nato a Benevento il 2 giugno 1927 — » 82 »
18. Mellina Sergio, nato a Bologna il 13 settembre 1932 — » 81 »

19. Bini Armando, nato a Roma il 12 luglio 1938 . punti 80 su 100
20. Denes Gianfranco, nato a Padova il 14 luglio 1938 » 80 »
21. Menegati Eugenio, nato a Lecco il 4 dicembre 1929 . » 80 »
22. Mutani Roberto, nato a Torino il 26 aprile 1940 » 80 »
23. Cappiello Iole, nata a Miglionico il 12 maggio 1939 » 79 »
24. Dagnino Nicola, nato a Genova il 29 giugno 1939 » 79 »
25. Pizzedaz Corrado, nato a Palermo il 18 marzo 1932 » 78 »
26. Solimè Franco, nato a Bibbiano il 30 marzo 1931 » 78 »
27. Fontana Alessandro, nato a Genova il 15 giugno 1938 » 77 »
28. Smirne Salvatore, nato a Novara il 1° ottobre 1938 » 77 »
29. Bravaccio Francesco, nato a Ottaviano il 4 giugno 1935 » 76 »
30. Fabiani Sergio, nato a Magliano di Tenna il 16 agosto 1931 » 76 »
31. Manacorda Alberto, nato a Livorno il 20 aprile 1937 » 76 »
32. Paterni Franco, nato a Lucca il 29 giugno 1934 . » 76 »
33. Dacquino Tommaso, nato a Savona il 3 dicembre 1936 » 75 »
34. Piazza Marcella, nata a Verona il 24 agosto 1931 . » 75 »
35. D'Amato Alfonso, nato a Nocera Inferiore il 1° gennaio 1935 » 74 »
36. Dello Ioio Gerardo, nato a Napoli il 6 gennaio 1937 » 74 »
37. Pastena Lucio, nato ad Avellino il 4 gennaio 1937 » 74 »
38. Ravarino Giovanni Felice, nato a Crescentino il 2 giugno 1935 » 74 »
39. Vecchi Enrico, nato a Roccapiemonte il 14 aprile 1934 . » 74 »
40. Zani Gaetano, nato a Bologna il 2 luglio 1934 . » 74 »
41. Pacchiani Alberto, nato a Pontedera l'11 agosto 1936 » 73 »
42. Cozzani Carlo, nato a La Spezia il 15 luglio 1939 » 72 »
43. Supino Di Lorenzo Rodolfo, nato a Limatola il 5 ottobre 1934 » 72 »
44. Bugiani Orso, nato a Follonica l'8 marzo 1938 » 71 »
45. Gavallotti Bruna, nata a Serina il 3 aprile 1933 » 71 »
46. Paolella Pina, nata a Foggia il 12 febbraio 1927 » 71 »
47. Previati Giovanni, nato a Ferrara il 29 settembre 1923 » 71 »
48. Abbate Giuseppe, nato a Casoria il 5 gennaio 1930 » 70 »
49. Arrigoni Sonia, nata a Brescia il 4 giugno 1933 . » 70 »
50. Casabona Giovanni, nato a Napoli il 4 agosto 1930 » 70 »
51. Facchini Giulio, nato a Lugo il 17 settembre 1931 » 70 »
52. Fumi Sergio, nato a Uliveto Vico Pisano l'11 luglio 1929 . » 70 »
53. Gherardini Gian Francesco, nato a Venezia il 13 maggio 1927 » 70 »
54. Maffei Giuseppe, nato a Lucca il 26 novembre 1935 . . » 70 »
55. Marinig Luciano, nato a Muzzana del Turgnano il 22 maggio 1934 » 70 »
56. Petrella Giovanni, nato a Grazzanise il 12 luglio 1924 » 70 »
57. Plasmati Raffaele, nato a Matera il 2 gennaio 1922 » 70 »
58. Quinci Bartolomeo, nato a Mazara del Vallo il 21 gennaio 1933 . » 70 »
59. Torelli Donato, nato a Trani il 9 aprile 1938 . » 70 »
60. Tosi Luigi, nato a Verona il 1° novembre 1939 . . . . punti 70 su 100
61. Zampollo Antonio, nato a Ferrara il 22 agosto 1939 . . . . . . » 70 »
62. Zardini Giovanni Battista, nato a Marano di Valpolicella il 26 giugno 1926 » 70 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 novembre 1971

Il Ministro: MARIOTTI

(10587)

Graduatoria degli idonei all'esame regionale di idoneità ad aiuto di urologia, sessione anno 1970

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, concernente lo stato giuridico del personale degli enti ospedalieri;

Visto il proprio decreto in data 9 ottobre 1969, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 276 del 30 ottobre 1969, con cui sono stati banditi gli esami nazionali e regionali di idoneità del personale sanitario ospedaliero per l'anno 1970;

Visti i verbali della commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di urologia, sessione anno 1970, nominata con decreto ministeriale 7 giugno 1971 e modificata con decreto ministeriale 2 agosto 1971;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei all'esame regionale di idoneità ad aiuto di urologia, sessione anno 1970, con il punteggio a fianco di ciascuno indicato:

1. Alderi Giovanni, nato a Milano il 20 luglio 1932 . . . . punti 100 su 100
2. Bargelloni Ulisse, nato a Taranto il 28 settembre 1937 . . . . . » 100 »
3. Barone Marcello, nato a Corleto Manforte il 26 maggio 1934 . . . . » 100 »
4. Durval Andrea, nato a Firenze il 20 novembre 1938 . . . . » 100 »
5. Lattuca Carmelo, nato a Palermo il 9 marzo 1935 . . . . » 100 »
6. Laurenti Cesare, nato a Civitavecchia il 5 gennaio 1939 . . . . . . » 100 »
7. Luciani Lucio, nato a Torre dei Passeri il 12 settembre 1937 . . . . . . » 100 »
8. Maurino Angelo, nato a Eboli il 10 marzo 1932 . . . . » 100 »
9. Pedicini Guido, nato a Foglianise il 12 febbraio 1930 . . . . . . » 100 »
10. Polo Marco, nato a Cagliari il 9 marzo 1939 . . . . » 100 »
11. Signorelli Giuseppe, nato a Vicenza il 27 maggio 1938 . . . . . . » 100 »
12. Sommo Gerolamo, nato a Genova il 28 febbraio 1935 . . . . . . » 100 »
13. Turini Damiano, nato a Pistoia il 3 ottobre 1939 . . . . » 100 »
14. Vincenti Luciano, nato a Palma Campania il 22 febbraio 1938 . . . » 100 »
15. Cosciani Cunico Sergio, nato a Trieste il 7 maggio 1939 . . . . . » 98 »
16. Anselmo Giuseppe, nato a Trieste il 4 maggio 1938 » 97 »
17. Cella Guglielmo, nato a Rovegno il 16 gennaio 1939 » 97 »
18. Greco Corrado, nato a Crema il 1° luglio 1926 . » 97 »
19. Imperatore Alfredo, nato a Napoli il 10 febbraio 1936 . » 97 »
20. Lombardo Guido, nato a Nola il 31 agosto 1937 . » 97 »
21. Miano Lucio, nato a Guanzate l'11 novembre 1939 . » 97 »
22. Nocelli Umberto, nato a Pineto l'8 gennaio 1937 . . . » 97 »

23. Trucchi Ennio, nato a Roma il 18 agosto 1931 punti 97 su 100
24. Loser Paolo, nato a Trieste il 15 agosto 1933 » 96 »
25. Villani Umberto, nato a Malalbergo il 24 gennaio 1932 » 96 »
26. Albanese Renato, nato a Salerno il 14 aprile 1939 » 95 »
27. Ferrando Ugo, nato a Vado Ligure il 30 luglio 1939 » 95 »
28. Lenzi Ruggiero, nato a Castelnuovo Val di Cecina il 4 aprile 1939 . » 95 »
29. Motta Mario Salvatore, nato a Misterbianco il 7 novembre 1940 » 95 »
30. Mammucari Renzo, nato a Velletri il 29 gennaio 1940 . » 94 »
31. Romagnoli Roberto, nato a Terni il 27 giugno 1937 » 94 »
32. Schifani Pietro, nato a Palermo il 20 agosto 1920 » 94 »
33. Scoppetta Francesco Paolo, nato a Sambiase di Catanzaro il 29 gennaio 1928 » 94 »
34. Colombi Mario, nato a Milano il 29 maggio 1911 » 93 »
35. Gregorio Placido, nato a Messina il 30 ottobre 1938 » 93 »
36. Tesio Franco, nato ad Amman il 26 dicembre 1937 » 93 »
37. Vacca Manlio, nato a Torino il 3 marzo 1931 » 93 »
38. Grandinetti Carlo, nato a Torino il 16 febbraio 1935 . » 92 »
39. Tocci Cosmo, nato a S. Cosmo Albanese il 1° settembre 1934 » 92 »
40. Bernardo Giuseppe, nato a La Spezia il 23 gennaio 1929 » 91 »
41. Depalma Vito Grazio, nato a Rutigliano il 10 agosto 1931 . » 91 »
42. Grillo Pasquale, nato a Torre Annunziata l'11 aprile 1918 . » 91 »
43. Magnano San Lio Luigi, nato a Catania il 26 gennaio 1933 . » 91 »
44. Rottichieri Dante, nato a Virgilio il 6 giugno 1929 » 91 »
45. Viganò Gianfranco, nato a Meda il 7 settembre 1925 . » 91 »
46. Vitale Bruno, nato a Brindisi il 14 maggio 1937 » 91 »
47. Castagna Emilio, nato a Gravellona Toce il 30 novembre 1934 . » 90 »
48. De Domenico Rosario, nato a Pozzuoli il 23 maggio 1935 » 90 »
49. D'Ovidio Marcello, nato a Maddaloni il 26 aprile 1925 » 90 »
50. Fani Cesare, nato a Roma il 14 novembre 1931 . » 90 »
51. Mondardini Alceo, nato a Cesena l'8 settembre 1933 . » 90 »
52. Poloni Mario, nato a Macerata il 24 febbraio 1933 » 90 »
53. Zoli Marzio, nato a Forlì il 23 marzo 1935 » 90 »
54. D'Alessandro Emilio, nato a Motta S. Giovanni il 16 gennaio 1939 . » 89 »
55. Jaquone Mario, nato a Frascati il 2 ottobre 1926 » 89 »
56. Morana Felice Giuseppe, nato ad Augusta il 2 dicembre 1938 . » 89 »
57. Bavagnoli Aldo, nato a Vercelli l'11 agosto 1932 » 88 »
58. Cecchini Francesco, nato a Urbino il 29 marzo 1939 . » 88 »
59. De Napoli Nicola, nato a Cosenza il 24 novembre 1936 . » 88 »
60. Minerva Antonio, nato ad Altamura il 1° gennaio 1924 . . » 88 »
61. Sidoti Onofrio, nato a Milazzo il 9 agosto 1939 . . » 88 »
62. Tozzi Ennio, nato a Margherita di Savoia il 4 febbraio 1935 . . . » 88 »
63. Mannone Michele, nato a Marsala il 28 gennaio 1930 . . . . . . » 87 »
64. Bartolotta Giovanni, nato a Mazzarino il 19 agosto 1938 punti 86 su 100
65. Fedi Bruno, nato a Pistoia il 4 marzo 1934 » 86 »
66. Fornetti Francesco, nato a Terni il 30 ottobre 1937 » 86 »
67. Franchiolo Giuseppe, nato ad Acqui il 26 settembre 1934 . » 86 »
68. Ginanneschi Guido, nato a Siena il 25 giugno 1930 . . . . » 86 »
69. Baroni Benedetto, nato a Trieste il 17 maggio 1937 . . . . . . » 84 »
70. Benigno Antonio, nato a Catania il 18 giugno 1935 . . . . . . » 84 »
71. Crespi Franco, nato a Legnano il 15 ottobre 1937 . . . . . . » 84 »
72. Paccagnini Bruno, nato a Genova l'11 agosto 1925 . . . . . . » 84 »
73. Panichi Nello, nato ad Ascoli Piceno il 7 dicembre 1939 . . . . . » 84 »
74. Capponi Francesco, nato a Volos (Grecia) il 24 marzo 1924 . . . . . » 83 »
75. Scutari Alessandro, nato a Venezia il 27 agosto 1939 . . . . » 83 »
76. Caviglia Martino, nato a Morsasco il 5 giugno 1929 . . . . . . » 82 »
77. Cifelli Mario, nato a Campobasso il 7 luglio 1934 . . . . » 82 »
78. Di Schino Antonio, nato ad Isola Liri il 13 giugno 1933 . . . . . . » 82 »
79. Ansaldi Nicola Beniamino, nato a Catania il 6 marzo 1940 . . » 80 »
80. Olivieri Vitale, nato a S. Benedetto del Tronto il 24 dicembre 1929 . . » 78 »
81. Soggiu Rafaele, nato ad Alghero il 27 luglio 1927 . . . . » 78 »
82. Mainiero Oreste Renato, nato a Casalbore il 16 febbraio 1928 . . . » 77 »
83. Sonni Italo, nato a Napoli il 30 luglio 1934 . . . . » 76 »
84. Robles Arcangelo, nato a Zungoli il 27 maggio 1934 . . . . » 74 »
85. Schinaia Angelo, nato a Palo del Colle il 7 dicembre 1928 . . . . » 74 »
86. Ciotola Raffaele, nato a Torre Annunziata il 14 settembre 1927 . . » 73 »
87. Mantovani Gianni, nato a Serravalle A-Po il 25 febbraio 1938 . . . . » 73 »
88. Colletti Francesco Giuseppe, nato a Palermo il 21 dicembre 1935 . . . » 72 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 novembre 1971

Il Ministro: MARIOTTI

(10586)

Graduatoria degli idonei all'esame regionale di idoneità ad aiuto di otorinolaringoiatria, sessione anno 1970

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, concernente lo stato giuridico del personale degli enti ospedalieri;

Visto il proprio decreto in data 9 ottobre 1969, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 276 del 30 ottobre 1969, con cui sono stati banditi gli esami nazionali e regionali di idoneità del personale sanitario ospedaliero per l'anno 1970;

Visti i verbali della commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di otorinolaringoiatria, sessione anno 1970, nominata con decreto ministeriale 7 giugno 1971;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei all'esame regionale di idoneità ad aiuto di otorinolaringoiatria, sessione anno 1970, con il punteggio a fianco di ciascuno indicato:

1. Acquaviva Federico, nato a Napoli il 2 gennaio 1933 punti 100 su 100
2. Aloia Aldo, nato a Castrovillari il 27 febbraio 1926 » 100 »
3. Cristini Giuliano, nato a S. Giustino il 13 marzo 1935 » 100 »
4. De Campora Enrico, nato a Cosenza il 6 settembre 1940 » 100 »
5. Longo Domenico, nato a Corvara il 24 maggio 1934 . » 100 »
6. Maroncelli Marcello, nato a Roma l'8 aprile 1937 » 100 »
7. Mesolella Carlo, nato a S. Maria Capua Vetere il 12 novembre 1930 . » 100 »
8. Panetti Lucio, nato a Napoli il 2 gennaio 1924 » 100 »
9. Tassini Giorgio, nato a Città della Pieve il 10 luglio 1934 . » 100 »
10. Tolone Domenico, nato a Girifalco il 16 giugno 1932 » 98 »
11. Saetti Riccardo, nato a Venezia il 13 dicembre 1935 » 97 »
12. Bruzzone Giovanni, nato ad Albenga l'8 giugno 1934 » 95 »
13. Marino Giovanni, nato a Napoli il 7 aprile 1939 » 95 »
14. Pascarella Mario, nato a Pizzo Calabro il 2 gennaio 1927 . » 95 »
15. Piediferro Francesco, nato a Napoli il 19 maggio 1925 » 95 »
16. Pisani Franco, nato a Trivigno Potenza il 17 marzo 1934 » 95 »
17. Varricchio Antonio, nato a Cervinara il 12 giugno 1935 » 95 »
18. Corbacelli Alfonso, nato ad Addis Abeba il 2 settembre 1939 » 94 »
19. Lippi Lippo, nato a Firenze il 1° agosto 1934 » 94 »
20. Magni Gian Paolo, nato a Brescia il 20 marzo 1938 . » 94 »
21. Polidoro Franco, nato a Chieti l'11 marzo 1938 . . » 94 »
22. Rimondini Placido, nato a Bologna il 21 novembre 1927 » 94 »
23. Zatti Carlo, nato a Tramonti di Sopra il 19 febbraio 1935 » 94 »
24. Greco Antonino, nato a Bagheria, il 6 settembre 1924 » 93 »
25. Marchiori Carlo, nato a Venezia il 31 gennaio 1938 . » 93 »
26. Balestrieri Nicola, nato a Roma il 21 febbraio 1927 » 92 »
27. Battisti Giorgio, nato a Roma l'8 dicembre 1922 » 92 »
28. Camprini Carlo, nato a Forlì il 15 aprile 1933 . . . » 92 »
29. De Santis Mario, nato a Roma il 22 agosto 1923 . . » 92 »
30. Fratarcangeli Sandro, nato a Sora il 6 agosto 1933 . . » 91 »
31. Morelli Giuseppe, nato a Secondigliano il 13 giugno 1931 . . » 91 »
32. Attanasio Saverio, nato a Molfetta il 21 maggio 1936 . . » 90 »
33. Bonanno Peppino, nato a Biancavilla l'11 giugno 1924 . » 90 »
34. Decillis Giovanni Giuseppe, nato a Barletta il 15 gennaio 1936 . » 90 »
35. Mita Giuseppe, nato a Rodi il 31 dicembre 1938 . » 90 »
36. Pallestrini Eugenio Augusto, nato a Genova il 18 novembre 1937 . » 90 »
37. Pannone Tullio, nato a Favaro Veneto il 25 giugno 1938 . » 89 »
38. Bencini Wilma, nata a Firenze il 27 agosto 1930 . . . . . » 88 »
39. Fusco Luigi, nato a Napoli l'8 marzo 1931 . » 88 »
40. Di Marzo Gaetano, nato a Bari il 4 novembre 1929 » 86 »
41. Molinari Giancarlo, nato a Montefiore Conca il 29 novembre 1930 . » 86 »
42. Annunziata Alfonso, nato a Napoli il il 18 gennaio 1934 . . . . . punti 85 su 100
43. Bellavista Giacomo, nato a Palermo il 1° gennaio 1931 . . . . . » 84 »
44. Di Paolo Panfilo, nato a Casalanguida il 22 luglio 1937 . . . . . » 84 »
45. Zenone Leone, nato a Napoli il 10 luglio 1931 . . . . » 83 »
46. Aulisio Giuseppe Aurelio, nato a Napoli il 26 maggio 1938 . . . . » 82 »
47. Conrieri Gian Battista, nato a Sanremo il 4 febbraio 1939 . . . . . » 82 »
48. Di Marco Gennaro, nato a Nocera Superiore il 21 settembre 1931 . . . » 82 »
49. Gallina Filippo, nato a Caltanissetta il 2 agosto 1924 . . . . . » 82 »
50. Pierosara Stefano, nato a Vignanello il 25 febbraio 1931 . . . . . » 82 »
51. Mozzo Walter Benito, nato a Verona il 30 marzo 1932 . . . . . » 81 »
52. Cosimo Wanda, nata a Bagnoli il 12 agosto 1939 . . . . » 80 »
53. Pecoraro Giovanni, nato a Genova il 17 aprile 1926 . . . . . . » 80 »
54. Marmo Francesco, nato a San Rufo il 4 febbraio 1934 . . . . . » 79 »
55. Airenti Giulio, nato a Genova l'8 agosto 1925 . . . . » 78 »
56. De Nigris Urbani Camillo, nato a Teramo il 2 settembre 1920 . . . . » 78 »
57. Lo Russo Domenico, nato a Curinga il 3 novembre 1936 . . . . . » 78 »
58. Gallo Gabriele, nato a Catanzaro il 22 marzo 1932 . . . . . . » 76 »
59. Mori Claudio, nato a Macerata il 12 maggio 1930 . . . . . . » 76 »
60. Rizzi Nicola Ruggiero, nato a Barletta il 13 novembre 1928 . . . . . » 76 »
61. Zuddas Antonangelo, nato a Cagliari il 1° gennaio 1937 . . . . . » 76 »
62. Cerqua Nicola, nato a Roma il 25 agosto 1938 . . . . » 75 »
63. Claudio Giuseppe, nato a Molfetta il 14 agosto 1926 . . . . . . » 74 »
64. Dose Edmondo, nato a Trieste l'11 giugno 1926 . . . . » 74 »
65. Mazzoni Antonio, nato a Milano il 14 giugno 1937 . . . . . . » 74 »
66. Barbieri Angelo, nato a Varese Ligure il 9 luglio 1930 . . . . . . » 73 »
67. Antognoli Filippo, nato a Roma il 1° febbraio 1931 . . . . . . » 70 »
68. Di Caprio Giovanni, nato a S. Agata dei Goti il 18 agosto 1928 . . . » 70 »
69. Di Marco Vincenzo, nato a L'Aquila 3 febbraio 1924 . . . . . . » 70 »
70. Falcioni Lucio, nato a Viterbo l'8 marzo 1931 . . . . » 70 »
71. Fedeli Leo, nato a Colonnella il 2 luglio 1935 . . . . » 70 »
72. Figlioli Ignazio, nato a Marsala il 2 gennaio 1924 . . . . . . » 70 »
73. Gaveglia Fausto Maria, nato a Grosseto il 21 febbraio 1934 . . . . » 70 »
74. Mattioli Admo, nato a Bondeno il 24 novembre 1936 . . . . . » 70 »
75. Messina Domenico, nato a Cannitello Villa S. Giovanni il 2 novembre 1929 » 70 »
76. Murè Alberto, nato a Gangi il 26 settembre 1929 . . . . » 70 »
77. Scambia Santo Giovanni, nato a Messina l'8 marzo 1931 . . . . . » 70 »
78. Simonetti Lucio, nato a Napoli l'11 ottobre 1921 . . . . » 70 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 novembre 1971

Il Ministro: MARIOTTI

(10588)

MINISTERO DELLA SANITÀ

OPERA NAZIONALE PER LA PROTEZIONE DELLA MATERNITÀ E DELL'INFANZIA

Concorso pubblico per esami a settantacinque posti di vigilatrice d'infanzia di 4ª classe in prova

IL PRESIDENTE

Vista la deliberazione n. 1584 del 23 giugno 1971 della giunta esecutiva;

Visto il regolamento organico per il personale impiegatizio dell'Opera, approvato con decreto interministeriale del 23 marzo 1967, e le successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 13 maggio 1967;

Rende noto:

Art. 1.

E' indetto il concorso pubblico, per esami a settantacinque posti di vigilatrice d'infanzia di 4ª classe in prova del ruolo provinciale delle vigilatrici d'infanzia (carriera esecutiva).

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) essere fornite del diploma di istituto di istruzione secondaria di primo grado;

b) essere fornite del diploma professionale di vigilatrice d'infanzia;

c) essere di età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 32. Per l'elevazione di detto limite massimo di età si applicano le disposizioni vigenti in materia. Per le dipendenti di ruolo dell'Opera si prescinde da qualsiasi limite di età. Si prescinde altresì dal requisito dell'età per il personale temporaneo dell'O.N.M.I. in quanto in possesso, alla data di assunzione, del requisito stesso;

d) essere cittadine italiane. Ai fini del presente bando sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani appartenenti alle provincie geograficamente italiane e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di apposito decreto;

e) avere il godimento dei diritti politici;

f) avere sempre tenuto regolare condotta morale e civile;

g) essere di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti od imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio.

Non possono, comunque, essere ammesse coloro che siano state destituite o dispensate dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta da bollo, dovranno essere presentate o dovranno pervenire alla presidenza dell'O.N.M.I., Lungotevere Ripa n. 1, Roma, entro il termine perentorio di giorni 30 che decorre dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le aspiranti devono dichiarare nella domanda (di cui si allega lo schema esemplificativo):

la data ed il luogo di nascita. Le aspiranti che, pure avendo superato il 32° anno, chiedano l'ammissione al concorso perchè in possesso di uno o più requisiti particolari previsti dalle vigenti disposizioni, dovranno indicare in base a quale titolo abbiano diritto all'elevazione del limite massimo di età;

il comune ove sono iscritte nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

il possesso della cittadinanza italiana;

le eventuali condanne penali riportate;

il titolo di studio posseduto, specificandolo;

il possesso del diploma professionale di vigilatrice d'infanzia;

se abbiano prestato o meno servizio presso pubbliche amministrazioni, dichiarando altresì, in caso affermativo, di non essere state destituite o dispensate dall'impiego.

Le domande dovranno, inoltre, contenere la precisa indicazione del domicilio e del recapito delle candidate e la dichiarazione di essere disposte a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi destinazione.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata nelle forme di legge.

Art. 4.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande che perverranno o saranno presentate dopo il termine di cui all'art. 3, anche se spedite per posta o con qualsiasi altro mezzo entro il termine stesso. Non si terrà conto, inoltre, delle domande nelle quali risulti omessa o incompleta la dichiarazione del possesso dei requisiti necessari. Non si terrà conto, infine, delle domande nelle quali la firma delle aspiranti non risulti autenticata o vistata a norma del predetto articolo 3.

La data di arrivo delle domande è stabilita dal timbro a calendario apposto su di esse dalla sede centrale O.N.M.I.

Non si ammettono riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da altre amministrazioni.

Art. 6.

Gli esami consisteranno in una prova scritta e in una orale e si effettueranno in base al seguente programma:

1) figura della vigilatrice d'infanzia: suoi compiti presso l'O.N.M.I.;

2) nozioni di igiene generale e di puericultura;

3) cenni sulle comuni malattie infettive e parassitarie nell'infanzia: loro profilassi;

4) nozioni di pronto soccorso;

5) cenni sull'organizzazione e sui compiti dell'O.N.M.I.; ordinamento e funzionamento delle istituzioni dell'Opera.

La prova scritta verterà sulle sole materie indicate ai numeri 1) e 2), la prova orale potrà cadere su tutto il programma.

Le prove si svolgeranno in Roma nei giorni che saranno stabiliti con successiva determinazione.

Le candidate avranno comunicazione in tempo utile dei giorni, dell'ora e del luogo in cui le prove di esame saranno tenute.

Art. 7.

Per l'espletamento del concorso e per la composizione della commissione esaminatrice si osserveranno le disposizioni stabilite nel regolamento organico del personale impiegatizio della Opera.

Art. 8.

Le candidate che abbiano superato la prova orale e che intendano far valere titoli di precedenza o di preferenza nella nomina, dovranno far pervenire alla presidenza dell'O.N.M.I., Lungotevere Ripa n. 1, Roma, entro il termine perentorio di venti giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, i documenti prescritti per dimostrare il possesso dei titoli stessi, redatti nella forma prevista dalle vigenti disposizioni.

I titoli di precedenza o preferenza nella nomina sono validi anche se vengano acquisiti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, fissato nel precedente art. 3, purchè possano essere documentati entro il termine fissato nel comma precedente.

Art. 9.

La graduatoria delle candidate che avranno superato tutte le prove, tenuto conto delle precedenze e dei benefici di carattere preferenziale, previsti dalle disposizioni in vigore, sarà formata secondo l'ordine dei punti riportati nella votazione complessiva.

Le concorrenti dichiarate idonee che eccedano il numero dei posti messi a concorso, non acquisteranno alcun diritto a coprire i posti che si rendessero successivamente vacanti.

L'amministrazione, però, si riserva la facoltà discrezionale di conferire a dette concorrenti, secondo l'ordine della graduatoria, in tutto o in parte, i posti che risultassero disponibili all'atto dell'approvazione della graduatoria, oltre quelli messi a concorso nei limiti di legge.

Nel caso che i posti messi a concorso restino scoperti per rinunzia o per decadenza delle vincitrici, l'amministrazione ha facoltà di procedere, nel termine di sei mesi, ad altrettante nomine, secondo l'ordine della graduatoria.

Art. 10.

La graduatoria è approvata con deliberazione della giunta esecutiva dell'Opera sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego. A tale fine le concorrenti utilmente collocate nella graduatoria saranno invitate a fare pervenire alla presidenza dell'O.N.M.I., nel termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

a) estratto dell'atto di nascita, su carta da bollo, da cui risulti che l'aspirante abbia compiuto il 18° anno di età e non superato il 32°.

Le concorrenti le quali, pure avendo superato il 32° anno di età, abbiano titolo all'ammissione all'impiego perchè in possesso di uno o più requisiti particolari previsti nella lettera *c*) dell'art. 2 del presente bando, dovranno produrre i documenti necessari per comprovare il possesso dei requisiti predetti, ove non abbiano già prodotto detti documenti ai fini della precedenza o della preferenza a termine del precedente art. 8;

b) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato su carta da bollo;

c) certificato, su carta da bollo, dal quale risulti che la candidata gode dei diritti politici, ovvero che non è incorsa in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

d) certificato generale, su carta da bollo, del casellario giudiziario;

e) certificato di buona condotta, in carta bollata, rilasciato dalla competente autorità comunale;

f) certificato medico, su carta da bollo, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica, rilasciato dal direttore sanitario del comitato provinciale O.N.M.I. nella cui giurisdizione l'aspirante stessa risiede.

Nel caso che l'aspirante abbia qualsiasi imperfezione, questa dovrà essere specificatamente menzionata, con dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego messo a concorso.

Per quanto riguarda le aspiranti invalide (di guerra, civili di guerra, per servizio, del lavoro, civili) il certificato medico dovrà essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dell'aspirante e contenere, oltre a una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalida risultanti da un esame obbiettivo, anche la dichiarazione che l'invalida non ha perduto ogni capacità lavorativa, che ella, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di danno alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti e che il suo stato fisico è compatibile con l'esercizio delle mansioni proprie del ruolo impiegatizio cui aspira.

L'amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre le concorrenti a tutti i necessari accertamenti a completamento della visita medica di cui sopra;

g) 1) titolo di studio in originale o in copia autenticata nelle forme di legge, ovvero documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma;

2) diploma professionale di vigilatrice d'infanzia, come sopra.

Art. 11.

I documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*) e *f*) del precedente art. 10, debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella dell'invito di cui al predetto articolo.

I documenti, certificati ed attestati indicati nel presente bando sono soggetti alla legalizzazione nei casi previsti dalla legge.

Le candidate che dimostrino di essere dipendenti di ruolo o temporanee in servizio presso l'Opera, possono limitarsi a produrre i documenti di cui alle lettere *e*), *f*), *g*) del precedente art. 10, unitamente allo stato di servizio rilasciato dal capo dell'ufficio di appartenenza.

Art. 12.

Le vincitrici del concorso saranno nominate vigilatrici di infanzia di 4ª classe in prova del ruolo provinciale delle vigilatrici d'infanzia (carriera esecutiva) per il periodo di mesi sei, durante il quale sarà loro corrisposto il trattamento economico della qualifica iniziale della carriera di appartenenza.

Compiuto il periodo di prova con esito favorevole, le vincitrici conseguiranno la nomina in ruolo con la qualifica di vigilatrice d'infanzia di 4ª classe del ruolo provinciale delle vigilatrici d'infanzia (carriera esecutiva), con lo stipendio iniziale e con gli assegni stabiliti dal vigente regolamento organico del personale impiegatizio dell'Opera per tale qualifica (lire 890.400 annue oltre le indennità di legge).

Le vincitrici, invece, che fossero ritenute non meritevoli di conseguire la nomina in ruolo, saranno licenziate.

Art. 13.

Le vincitrici del concorso dovranno assumere servizio entro il termine che sarà stabilito nella relativa comunicazione.

Art. 14.

Per ciò che non è contemplato nel presente bando valgono le norme contenute nel citato regolamento organico del personale impiegatizio dell'Opera.

Roma, addì 9 agosto 1971

Il presidente: GOTELLI

ALLEGATO UNICO

(Schema di domanda, possibilmente dattilografata, da redigere su carta bollata)

Alla Presidenza dell'O.N.M.I.
Lungotevere Ripa, 1 ROMA

La sottoscritta . . . . . . residente oppure domiciliata in . . . . (provincia di . . . .) via . . . . . . n. . . chiede di essere ammessa al concorso pubblico per esami a settantacinque posti di vigilatrice d'infanzia di 4ª classe in prova del ruolo provinciale delle vigilatrici d'infanzia (carriera esecutiva), indetto il 9 agosto 1971.

All'uopo dichiara sotto la propria responsabilità:

a) è nata a . . . . . il . . . . (1);

b) è cittadina italiana;

c) è iscritta nelle liste elettorali del comune di . . . oppure (2);

d) non ha riportato condanne penali (3);

e) è in possesso del diploma di . . . . . nonchè del diploma di vigilatrice d'infanzia;

f) non ha prestato servizio presso pubbliche amministrazioni o ha prestato servizio presso le seguenti pubbliche amministrazioni e non è incorsa nè nella destituzione nè nella dispensa dall'impiego (4);

g) è disposta a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi destinazione.

La sottoscritta chiede che tutte le comunicazioni relative al concorso le vengano fatte al seguente recapito, di cui si impegna a far conoscere le eventuali variazioni: . . . . .

Data . . . .

Firma (5)

. . . .

(1) Le concorrenti che hanno superato il limite massimo di anni 32 devono indicare il titolo che dà diritto all'elevazione di detto limite di età.

(2) In caso di non iscrizione nelle liste elettorali o di cancellazione dalle medesime, indicarne i motivi.

(3) Indicare le eventuali condanne penali riportate, la data del provvedimento relativo e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso.

(4) Indicare le amministrazioni ed i periodi di servizio prestati, con la specificazione della qualifica rivestita.

(5) La firma dell'aspirante, apposta in calce alla domanda, dovrà essere autenticata nelle forme di legge.

(10604)

Concorso pubblico per esami a centoventidue posti di assistente sociale di 3ª classe in prova

IL PRESIDENTE

Vista la deliberazione n. 1583 in data 23 giugno 1971 della giunta esecutiva;

Visto il regolamento organico per il personale impiegatizio dell'Opera approvato con decreto interministeriale del 23 marzo 1967, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 13 maggio 1967;

Rende noto:

Art. 1.

E' indetto il concorso pubblico, per esami, a centoventidue posti di assistente sociale di 3ª classe in prova del ruolo provinciale degli assistenti sociali (carriera di concetto) di cui non più di quindici copribili con personale maschile.

Art. 2.

Dei centoventidue posti messi a concorso uno è riservato agli aspiranti alla sede di Bolzano:

a) che superino la prova scritta ed orale di lingua tedesca, di cui all'art. 8, e che risultino idonei nelle prove di cui all'art. 7;

b) che, cittadini italiani di lingua tedesca della provincia di Bolzano, sostengano nella lingua suddetta, conseguendo la idoneità, le prove di cui all'art. 7 e superino la prova scritta ed orale di lingua italiana di cui all'art. 8.

Il posto riservato, che non venisse coperto, dai candidati di cui alle lettere *a*) e *b*) sarà conferito ad altro candidato risultato idoneo.

Art. 3.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) essere forniti di diploma di maturità classica o di maturità scientifica o di abilitazione magistrale o di ragioniere e perito commerciale o diploma rilasciato dagli istituti tecnici femminili e diploma professionale di assistente sociale;

b) essere di età non superiore ai 32 anni. Per l'elevazione di detto limite massimo di età si applicano le disposizioni vigenti in materia. Per i dipendenti di ruolo dell'Opera si prescinde da qualsiasi limite di età. Si prescinde, altresì, dal requisito dell'età per il personale temporaneo dell'O.N.M.I. in quanto in possesso, alla data di assunzione, del requisito stesso;

c) essere cittadino italiano. Ai fini del presente bando sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani appartenenti alle provincie geograficamente italiane e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di apposito decreto;

d) avere il godimento dei diritti politici;

e) avere sempre tenuto regolare condotta morale e civile;

f) essere di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti od imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio;

g) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono comunque essere ammessi coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso predetto, scritte su carta da bollo, dovranno essere presentate o dovranno pervenire alla presidenza dell'O.N.M.I., Lungotevere Ripa n. 1, Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta che decorre dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Gli aspiranti devono dichiarare nella domanda (di cui si allega lo schema esemplificativo):

la data e il luogo di nascita. Gli aspiranti che, pure avendo superato il 32° anno, chiedano l'ammissione al concorso perchè in possesso di uno o più requisiti particolari previsti dalle vigenti disposizioni, dovranno indicare in base a quale titolo abbiano diritto all'elevazione del limite massimo di età;

il possesso della cittadinanza italiana;

il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

il titolo di studio posseduto, specificandolo;

il possesso del diploma professionale di assistente sociale;

la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

se abbiano prestato o meno servizio presso pubbliche amministrazioni, dichiarando, altresì, in caso affermativo, di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego.

Le domande dovranno, inoltre, contenere la precisa indicazione del domicilio e del recapito dei candidati e la dichiarazione di essere disposti a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi destinazione.

I candidati che desiderino concorrere anche al posto riservato di cui all'art. 2 del presente bando, dovranno farne richiesta nella domanda di ammissione al concorso, precisando, qualora siano cittadini italiani di lingua tedesca della provincia di Bolzano, se intendano sostenere le prove di cui all'art. 7 in lingua italiana e la prova scritta e orale di lingua tedesca di cui all'art. 8, ovvero le prove di cui all'art. 7 in lingua tedesca e la prova scritta e orale di lingua italiana di cui all'art. 8.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata nelle forme di legge.

Art. 5.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 6.

Non si terrà conto delle domande che perverranno o saranno presentate dopo il termine di cui all'art. 4.

Non si ammettono riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da altre amministrazioni.

Art. 7.

Gli esami si effettueranno in base al seguente programma:

1) l'O.N.M.I.: finalità, ordinamento, funzionamento;

2) legislazione, organizzazione e problemi della previdenza e dell'assistenza, con particolare riguardo all'assistenza familiare e minorile;

3) i metodi e le tecniche del servizio sociale;

4) nozioni di diritto amministrativo e costituzionale;

5) nozioni di diritto civile: libro I del codice;

6) pedagogia e psicologia dell'età evolutiva;

7) nozioni di genetica, nozioni generali di igiene mentale e di medicina preventiva, con particolare riguardo all'età evolutiva.

Le prove di esame sono tre: una scritta vertente sulle materie indicate ai numeri 1) e 2); una pratica sulla materia di cui al n. 3); ed una orale su tutto il programma, comprese le materie della prova scritta.

Art. 8.

I candidati che aspirino a concorrere al posto riservato di cui all'art. 2 del presente bando, devono, oltre alle prove di cui all'art. 7 (tali prove vanno sostenute in lingua tedesca dai candidati di cui alla lettera *b*) dell'art. 2 del presente bando), sostenere:

1) quelli di cui alla lettera *a*) del ricordato art. 2, una prova scritta e orale di lingua tedesca.

La prova scritta di lingua tedesca consiste nella traduzione di due brani di prosa rispettivamente dall'italiano in tedesco e dal tedesco in italiano. Il brano in tedesco viene dettato. Non è consentito l'uso del vocabolario.

La prova orale di lingua tedesca consiste in una conversazione, in cui il candidato deve dare prova di avere piena conoscenza della suddetta lingua;

2) quelli di cui alla lettera *b*) dello stesso art. 2, una prova scritta ed orale di lingua italiana.

La prova scritta di lingua italiana consiste nella traduzione di due brani di prosa rispettivamente dal tedesco in italiano e dall'italiano in tedesco. Il brano in italiano viene dettato. Non è consentito l'uso del vocabolario.

La prova orale di lingua italiana consiste in una conversazione, in cui il candidato deve dare prova di avere piena conoscenza della suddetta lingua.

Tutte le prove si svolgeranno in Roma nei giorni che saranno stabiliti con successiva determinazione.

I candidati avranno comunicazione in tempo utile dei giorni, dell'ora e del luogo in cui le varie prove d'esame saranno tenute.

Art. 9.

Per l'espletamento del concorso e per la composizione della commissione esaminatrice si osserveranno le disposizioni stabilite nel regolamento organico del personale impiegatizio della Opera.

Art. 10.

I candidati che abbiano superato la prova orale e che intendano far valere titoli di precedenza o di preferenza nella

nomina, dovranno far pervenire alla presidenza dell'O.N.M.I., Lungotevere Ripa n. 1, Roma, entro il termine perentorio di venti giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, i documenti prescritti per dimostrare il possesso dei titoli stessi, redatti nella forma prevista dalle vigenti disposizioni.

I titoli di precedenza o preferenza nella nomina sono validi anche se vengano acquisiti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, fissato nel precedente art. 4 purchè possano essere documentati entro il termine fissato nel comma precedente.

Art. 11.

La graduatoria dei candidati che avranno superato tutte le prove, tenuto conto delle precedenze e dei benefici di carattere preferenziale, previsti dalle disposizioni in vigore sarà formata secondo l'ordine dei punti riportati nella votazione complessiva.

I concorrenti dichiarati idonei che eccedano il numero dei posti messi a concorso, non acquisteranno alcun diritto a coprire i posti che si rendessero successivamente vacanti.

L'amministrazione, però, si riserva la facoltà discrezionale di conferire a detti concorrenti, secondo l'ordine della graduatoria, in tutto o in parte, i posti che risultassero disponibili allo atto dell'approvazione della graduatoria, oltre quelli messi a concorso, nei limiti di legge.

Nel caso che i posti messi a concorso restino scoperti per rinunzia o per decadenza dei vincitori, l'amministrazione ha facoltà di procedere, nel termine di sei mesi ad altrettante nomine, secondo l'ordine della graduatoria.

Art. 12.

La graduatoria è approvata con deliberazione della giunta esecutiva dell'Opera sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego. A tal fine i concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati a fare pervenire alla presidenza dell'O.N.M.I., nel termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

a) estratto dell'atto di nascita su carta da bollo da cui risulti che l'aspirante non sia d'età superiore agli anni 32.

I concorrenti i quali, pure avendo superato il 32° anno di età, abbiano titolo all'ammissione all'impiego perchè in possesso di uno o più requisiti particolari previsti nella lettera *b*) dell'art. 3 del presente bando, dovranno produrre i documenti necessari per comprovare il possesso dei requisiti predetti, ove non abbiano già prodotto detti documenti ai fini della precedenza o della preferenza a termine del precedente art. 10;

b) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato su carta da bollo;

c) certificato su carta da bollo dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

d) certificato generale, su carta da bollo, del casellario giudiziario;

e) certificato di buona condotta, in carta bollata, rilasciato dalla competente autorità comunale;

f) certificato medico, rilasciato su carta da bollo dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica rilasciato dal direttore sanitario del comitato provinciale O.N.M.I. nella cui giurisdizione l'aspirante stesso risiede.

Nel caso che l'aspirante abbia qualsiasi imperfezione, questa dovrà essere specificatamente menzionata, con dichiarazione che essa non menoma l'attitudine all'impiego messo a concorso.

Per quanto riguarda gli aspiranti invalidi (di guerra, civili di guerra, per servizio, del lavoro, civili), il certificato medico dovrà essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dell'aspirante e contenere, oltre ad una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti da un esame obiettivo, anche la dichiarazione che l'invalido non ha perduto ogni capacità lavorativa, che egli, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di danno alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti e che il suo stato fisico è compatibile con l'esercizio delle funzioni proprie del ruolo impiegatizio cui aspira.

L'amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre i concorrenti a tutti i necessari accertamenti a complemento della visita medica di cui sopra;

g) 1) diploma professionale di assistente sociale, in originale o in copia autenticata nelle forme di legge, ovvero documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma;

2) diploma di maturità classica o di maturità scientifica o di abilitazione magistrale o di ragioniere e perito commerciale o diploma rilasciato dagli istituti tecnici femminili, come sopra;

h) copia, su carta da bollo, dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o il foglio di congedo illimitato o certificato su carta da bollo di esito di leva debitamente vidimato.

Art. 13.

I documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*) e *f*) del precedente art. 12, debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella dell'invito di cui al predetto articolo.

I documenti, certificati ed attestati indicati nel presente bando sono soggetti alla legalizzazione nei casi previsti dalla legge.

I candidati, che dimostrino di essere impiegati di ruolo o temporanei in servizio presso l'Opera possono limitarsi a produrre i documenti di cui alle lettere *e*), *f*), *g*) e *h*) del precedente art. 12 unitamente allo stato di servizio rilasciato dal capo dell'ufficio di appartenenza.

Art. 14.

I vincitori del concorso saranno nominati assistenti sociali di 3ª classe in prova nel ruolo provinciale degli assistenti sociali (carriera di concetto), per un periodo di mesi sei, durante il quale sarà corrisposto il trattamento economico della qualifica iniziale della carriera di appartenenza.

Compiuto il periodo di prova con esito favorevole i vincitori conseguiranno la nomina in ruolo con la qualifica di assistente sociale di 3ª classe del ruolo provinciale degli assistenti sociali (carriera di concetto), con lo stipendio iniziale e con gli assegni stabiliti dal vigente regolamento organico del personale impiegatizio dell'Opera per tale qualifica (L. 1.032.600 annue oltre le indennità di legge).

I vincitori, invece, che fossero ritenuti non meritevoli di conseguire la nomina in ruolo, saranno licenziati.

Art. 15.

I vincitori del concorso dovranno assumere servizio entro il termine che sarà stabilito nella relativa comunicazione.

Art. 16.

Per ciò che non è contemplato nel presente bando valgono le norme contenute nel citato regolamento organico del personale impiegatizio dell'Opera.

Roma, addì 9 agosto 1971

Il presidente: GOTELLI

ALLEGATO UNICO

(Schema di domanda, possibilmente dattilografata, da redigere su carta bollata)

Alla Presidenza dell'O.N.M.I.
Lungotevere Ripa, 1 ROMA

Il sottoscritto . . . . . . residente oppure domiciliato in . . . . (provincia di . . . .) via . . . . . n. . . chiede di essere ammesso al concorso per esami a centoventidue posti di assistente sociale di 3ª classe in prova del ruolo provinciale degli assistenti sociali (carriera di concetto) indetto il 9 agosto 1971.

All'uopo dichiara sotto la propria responsabilità:

a) è nato a . . . . il . . . . (1);

b) è cittadino italiano;

c) è iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . oppure (2);

d) non ha riportato condanne penali (3);

e) è in possesso del diploma di assistente sociale e del diploma di . . . .;

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente: (4) . . . .;

g) non ha prestato servizio presso pubbliche amministrazioni o ha prestato servizio presso le seguenti pubbliche amministrazioni e non è incorso nè nella destituzione nè nella dispensa dall'impiego (5);

h) è disposto a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi destinazione.

Il sottoscritto chiede che tutte le comunicazioni relative al concorso gli vengano fatte al seguente recapito, di cui si impegna a far conoscere le eventuali variazioni.

Data .

Firma (6)

---

(1) I concorrenti che hanno superato il limite massimo di anni 32 devono indicare il titolo che dà diritto all'elevazione di detto limite di età.

(2) In caso di non iscrizione nelle liste elettorali o di cancellazione dalle medesime, indicarne i motivi.

(3) Indicare le eventuali condanne penali riportate, la data del provvedimento relativo e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso.

(4) Indicare se si sia prestato servizio militare oppure le cause di esonero dal medesimo.

(5) Indicare le amministrazioni ed i periodi di servizio prestati, con la specificazione della qualifica rivestita.

(6) La firma dell'aspirante, apposta in calce alla domanda, dovrà essere autenticata nelle forme di legge.

(10605)

MINISTERO DELLA SANITÀ

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Commissione esaminatrice del pubblico concorso per esami ad un posto di esperto in prova nel ruolo della carriera di concetto degli esperti biologi.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 5 giugno 1967, n. 417;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il proprio decreto in data 15 novembre 1970, registrato alla Corte dei conti il 25 gennaio 1971, registro n. 1 Sanità, foglio n. 287, con il quale veniva indetto un pubblico concorso per esami ad un posto di vice esperto in prova nel ruolo della carriera di concetto degli esperti biologi dell'Istituto superiore di sanità;

Visto il proprio decreto in data 8 settembre 1971, in corso di registrazione alla Corte dei conti, con il quale veniva modificato il predetto bando di concorso al fine di adeguarlo alle disposizioni di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica n. 1077;

Decreta:

La commissione esaminatrice del concorso di cui alle premesse è composta come segue:

Angelico prof. Raffaele, primo ricercatore nel ruolo della carriera direttiva dei laboratori di biologia dell'Istituto superiore di sanità - presidente;

Staniscia prof. Florindo, ordinario di scienze nell'istituto tecnico commerciale « Del Vascello » di Roma;

Di Giorgi prof.ssa Mirta nata Bucci, ordinaria di scienze nell'istituto tecnico commerciale « Alberti » di Roma;

Vivaldi prof. Girolamo, primo ricercatore nel ruolo della carriera direttiva dei laboratori di biologia dell'istituto superiore di sanità;

Tentori prof. Leonardo, primo ricercatore nel ruolo della carriera direttiva dei laboratori di biologia dell'istituto predetto.

Sono nominati membri supplenti:

Riderelli prof.ssa Rossana, ordinaria di scienze nell'istituto tecnico commerciale « Via Boccioni » di Roma;

Tirone prof.ssa Mariangela nata Novaro, ordinaria di scienze nell'istituto tecnico commerciale « Botticelli » di Roma;

Petti prof. Guido, ricercatore nel ruolo della carriera direttiva dei laboratori di biologia dell'Istituto superiore di sanità.

Esercita le funzioni di segretario il dott. Aldo Bisconti, consigliere di 1ª classe nel ruolo della carriera direttiva dei servizi amministrativi e del personale dell'istituto predetto.

La spesa presuntiva di L. 160.000 graverà sul capitolo 1322 del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1971, Ministero della sanità - Istituto superiore di sanità.

Il direttore dell'Istituto superiore di sanità è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 15 ottobre 1971

Il Ministro: MARIOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *novembre* 1971
Registro n. 9 *Sanità, foglio n.* 275

(10631)

ANTONIO SESSA, *direttore* ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.